

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO TRIFOGLIO INCARNATO

100 K. L. 32 - Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... ebbe una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.



FRUMENTO NOÈ (Blè Noè) 100 K. L. 32. - Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarri e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza.



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 per posta; tre bottiglie L. 8,60, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 60 per posta; - Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari scusati con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
7 Febbraio 1529. In questo giorno muore il celebre Poeta ed elegante scrittore mantovano Baldassarre Castiglione di soli anni 50.

Che roba è la scienza che vuole uccidere Iddio.

In questa fine di secolo sono apparse ed appaiono con frequenza pubblicazioni dirette a dimostrare che l'uomo è materia, non esiste spirito immortale, Dio è una creazione dell'uomo.

Essi dicono: il nulla non è mai esistito; e questa prima affermazione, per i razionalisti geometrici è necessaria perchè se ammettessero che vi fu il nulla non avrebbero più alcuna via per spiegare come mai nel nulla, senza uno spirito divino, sia nato il qualche cosa, che, inoltre non sarebbe più eterno;

3) Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Lo sfondo delle due cappelle ai lati dell'altare maggiore fu fatto, secondo uno scrittore, nel 1730, e in quest'epoca nuovi cambiamenti pare sieno stati fatti attorno all'altare maggiore e nel coro.

adotti per dimostrare che vi è Dio da tanti imbecilli, come ad esempio S. Agostino, S. Tommaso, Bossuet, Leibniz, Rosmini, Gioberti, Mamiani, A. Conti, Bertini ecc. ecc.

Vogliamo semplicemente fare una breve analisi della nuova scienza e vedere e mostrare quale ridicolo e mostruoso delirio ne viene fuori. L'analisi è rigorosa e matematica.

Ma la materia è moto - questo son costretti ad ammetterlo anche i cervelli geometrici. Non vi è moto senza tempo e senza differenze. Ogni movimento presuppone un primo tempo cioè un principio.

Ed ora facciamo il giro degli altari. Cominciamo dal lato sinistro entrando. Appena entrati dall'uscio di sinistra vedesi in alto nel muro della facciata una specie di edicola o cornice di finestrella un poco barocca con nel centro una pittura poco osservabile.

pre trasformandosi. Che cosa vuol dire energia e leggi matematiche? La materia le sente o non le sente? Se le sente allora è idea viva e cosciente e tutta la loro teoria cade perchè idea eterna e cosciente in materia eterna e incosciente non sono neppure parole suscettibili di ragionamento.

« La materia eterna ed incosciente < trasformando eternamente ed incoscientemente sè stessa, per energia < propria, crea il cosciente nel finito e < nel tempo. Il cosciente trasformando < sè stesso per energia propria derivata < dall'energia prima dello incosciente < crea l'obiettivo che è ancora la stessa < materia eterna riflessa nell'io fatto < individuo nel tempo. »

Dunque: « la materia crea il pensiero; il pensiero inventa Dio. » Il che val quanto dire che la materia (negazione dell'idea) divenuta pensante inventò l'idea d'un non io di cui non esisteva alcun germe nè in sé nè fuori di sé!

Le figure che lo attorniano, specialmente nel colorito e nei tipi, ricordano quelle del suddetto quadretto. Il primo altare a sinistra entrando dedicato a San Giuseppe fu eretto da Giuseppe Tozzi e Dorotea sua figlia. Sotto l'altare è scolpita l'iscrizione commemorativa colla data del 1671.

CONSERVAZIONE E SVILUPP DELLA LORO BARBA E BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BELLEZZA

L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Mali di stomaco
Inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni contro cui è indispensabile la CHINA-BERTELLI

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI e SANI

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

dir. Mantovani cav. Girolamo Via S. Martino n. 22. Pisa

decadente della odierna umanità e allo indebolimento progressivo delle intelligenze.

POLITICHETTA

Il famoso Chefneux, colloquiato da un redattore d' un giornale francese avrebbe gentilmente detto che i prigionieri italiani in Abissinia erano truffatori, arroganti e accattabrighe.

Tante grazie.
— La stampa intera francese gongola di gioia per il viaggio a Parigi del primo Ministro Russo, e nei suoi gallici delirj trincia già un nuovo aggruppamento d' alleanze, in cui dell' Italia non si parla nemmeno più. Infatti, da un anno in qua siamo caduti a zero.

Ma la piccola Etruria dice che la Francia va incontro a non lontani e terribili disinganni.
— Nei circoli politici si vocifera che il Ministero sia impensierito della indifferenza quasi ostile con cui la popolazione - eccezione fatta dei plotoni socialisti in servizio permanente - accoglie le nuove elezioni politiche non sapremo dire se promesse o minacciate.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Furono cancellate dall' Elenco delle società cooperative niente meno che dodici cooperative di Roma, e fra queste, tutte e tre le cooperative selciaroli, quelle dei pittori doratori, la cooperativa editrice, quelle dei fumisti, stagnari, ecc. ecc.

Decisamente in queste istituzioni come nelle camere del lavoro c' è qualche microbo che lavora a far del male agli operai.

Durante l' anno 1896 l' Italia ha venduto ai Francesi tante merci per 128 milioni circa, e la Francia ne vendette in Italia per 117 milioni. Quindi in confronto al 1895 noi abbiamo venduto per 13 milioni di più e comprato per 17 milioni di meno. Ecco perchè la Francia - coll' aiuto dell' archeologia lega latina e relativi mandolini - vorrebbe ora farci cadere in un trattato di commercio a suo esclusivo beneficio.

— Grandi disordini nelle università di Bologna, di Napoli e di Roma, e non perchè si siano dal governo lesi diritti di studenti, ma perchè non piacquero a taluni le onoranze fatte al Ministro dell' Istruzione pubblica. A noi non importa affatto che si facciano onoranze: anzi questo sistema tronfo e trionfale di continue acclamazioni ad ogni ministro che si muove non ci pare opportuno. Quel che vogliamo notare è la ormai precipitosa caduta delle nostre università. Sarà un bene? Sarà un male? Non sappiamo dirlo. Forse è un bene se con ciò scemerà il semenziaio della borghesia spostata.

— L' Accademia di S. Cecilia ha rilasciato in un solo giorno quattordici diplomi di Pianisti, dei quali tredici a Signorine. È un pericolo

supporre che il quadro già fosse nella chiesa assai prima che si costruisse l' altare ciò che non è probabile. Invece Raffaello Vanni era vivo in quell' epoca.

Fra questo altare e il seguente vi sono le lapidi di Penelope Tommasi (1789) e Camilla Tommasi sua figlia (1826). Sul pavimento sotto le medesime vi è una lapide che ricorda la traslazione del corpo di detta Camilla avvenuta nel 1838. Sopra alla lapide di Penelope, che è in una piccola nicchia, vi è un mezzo busto della defunta, con grandi riccioli, stile restaurazione o primo impero.

Il secondo altare dedicato a S. Gerolamo e a Santa Lucia fu fatto erigere da Agostino Zaffirini e figli suoi. È lavoro di Bernardino Radi (Del resto questi altari si rassomigliano tutti.) L' iscrizione che ne ricorda la fondazione è del

sociale molto serio. Perchè non si mette un' imposta sui diplomi di pianiste? Per esempio di cinquecento lire? Non è questo un lusso della grassa borghesia tanto odiata dai socialisti?

— Un fornaio a Roma ha accoltellato il proprio padre e la propria madre. Ecco i nuovi elettori politici! Ma se i carabinieri lo arresteranno egli non potrà più morire se non di qualche malattia in un letto e circondato da ogni cura. Chi uccide il padre e la madre può divenire immortale se la natura lo permettesse. Ecco un commento al severo discorso del Senatore Vitelleschi.

— Gli inglesi sono meno visionari di noi. Otto banditi essendosi chiusi in un casotto a Ymèra, la polizia spalò il casotto di petrolio e vi diede fuoco. Così furono risparmiate anche le spese di sepoltura.

— Nel podere *Le Ville* a Castelnuovo d' Arezzo si è scavato un animale antediluviano fossile, di quelli detti Mastodonti. Non è il primo trovato in territorio d' Arezzo. Nel costruire la ferrovia per Roma se ne trovarono parecchi che sono ora ornamento dei musei.

L. P. OSTINI

I MATRIMONI RELIGIOSI

La statistica dei matrimoni contratti col solo vincolo religioso ridesta un' antica questione. Non è qui il caso di discutere se la legge vigente (codice civile 1865) sia stata prematura o imperfetta. Ora mai esiste in tutti gli stati d' Europa il principio della celebrazione civile. Ciò che si deve studiare è il modo di impedire - senza offendere le coscienze - i gravi danni morali e materiali del matrimonio contratto col solo vincolo religioso. Certo, i Ministri dell' altare opererebbero saviamente non acconsentendo a celebrare matrimoni prima del contratto civile. Ma poichè questa lodevole riserva non sembra si possa ottenere, pare a noi che senza terrorismi, senza leggi draconiane o che appariscano dettate contro il sentimento religioso si potrebbe diminuire di molto il male con una leggina che prescrivesse ai parroci di denunziare semplicemente ai sindaci i matrimoni celebrati, mediante una copia del relativo registro. Al resto, poi, penserebbe l' autorità civile con provvedimenti verso le parti contraenti.

Varietà

Massime e sentenze

Il moderno socialismo senza Dio e senza religione è la *maschera di ferro* applicata alla libertà umana.

Per ridere

Un tale, già benestante, si è ridotto, per vivere, a fare la guida dei forestieri che salgono sul cupolone di Santa Maria del Fiore.

— Chi l' avrebbe detto — esclama Tupinotti — che egli dovesse scendere così in basso, da essere obbligato a salire così in alto per vivere!

G. O. PISTA

1611. Il quadro del martirio di Santa Lucia è opera mediocre di Camillo Sagrestani Fiorentino.

Il terzo altare dedicato alla Annunziata fu eretto per liberalità del Cav. Colonna Alfieri. È lavoro di Agostino Radi. L' iscrizione commemorativa menziona il Vescovo Lodovico Alfieri e ha la data del 1607. Il quadro è di Pietro Bertolini; ma non è finito. Fu l' ultimo suo lavoro. Nel muro dopo questo altare vi è la lapide sepolcrale di Ugo Lion Bourbon di Petreila morto nel 1854.

Viene quarto l' altare col crocifisso detto di Santa Margherita. L' altare fu adornato a spese di una Margherita Biddacchini. Ma l' iscrizione ricorda che l' altare costruito da Suor Maria Baldacchini monaca della Trinità e da donna Guglielmina Laparelli per legato della suddetta Suor Margherita fu ampliato da donna Laura

ECONOMIA DOMESTICA

INVENZIONE UTILE

In Inghilterra le persone più eleganti non hanno alcuna difficoltà di portare abiti rammentati, perchè vi si fa uso d' un processo che rende il rammento affatto invisibile.

Ecco come si fa:

Si prende un foglio sottilissimo di gutta-perca, si applica a rovescio unendo le parti separate e si passa un ferro caldo sul tutto.

La gutta-perca si fonde a 40 gradi, si dissolve calda le parti a contatto che si tengono perfettamente congiunte.

Non più abiti strappati e rammentati dunque!

LE NOSTRE CAMPAGNE

Norme per il governo delle api

Chi ha dettato, in poche parole, i più sani precetti per il governo degli alveari durante le quattro stagioni - dice il Dottor Dubini - è il celebre apicoltore Carlo Dadant, che così si esprime:

Inverno — 1. Non lasciare in autunno mai meno di 12 kg. di miele per sostenere le colonie fino alla fioritura degli alberi da frutta;

2. Porticina dell' inverno sempre aperta;

3. Arnie ampie e tutte delle stesse dimensioni.

Primavera — 1. Occhio alle colonie scarse di cibo. Restringi lo spazio;

2. Non nutrire dalla porticina, nè a certa distanza dall' apiario. Si insegnerebbe alle api il mestiere di rubare;

3. Rimuovi i favi a celle grandi e surrogali con favi, o pezzi di favi a celle piccole;

4. I fogli cerei risparmiano tempo e fatica alle api. Essi danno favi regolari e a celle piccole;

5. Nota che un' ape in marzo vale dieci api in giugno. Poni farine ed acqua a poca distanza dall' apiario.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Invitiamo la Regina Margherita

Innanzi tutto oggi esprimiamo un ardente desiderio che crediamo sarà condiviso dalla cittadinanza tutta quanta senza eccezioni e senza partitù, cioè che il Comitato faccia pervenire un invito: l' invito all' augusta Regina d' Italia che porta il nome della taumaturga cortonese.

La colta, gentile e devota Sovrana, alla quale non è mancata occasione per esprimere la sua simpatia alla nostra città, non rifiuterebbe il cortese invito di partecipare, personalmente al culto dell' eroina cortonese e di degnarsi di visita-

Baldacchini nel 1679.

Il crocifisso in legno che vi si vede è opera non brutta di Giuseppe Piamontini Fiorentino; la santa Margherita in estasi e il San Giuseppe da Copertino che sono ai piedi del medesimo sono sculture in legno del noto Francesco Fabbrucci cortonese (del secolo XVII).

Questo crocifisso fu messo al posto di quello dinanzi a cui si prostrava Santa Margherita, che fu portata nella chiesa omonima nel 1602 da Pietro Strozza figlio di Matteo, come dice una iscrizione latina.

Seguono la porta che entra nel convento e quella della sacrestia; la quale vuoi sia nel luogo ove esisteva un oratorio dove si ritirava di frequente S. Margherita.

(Continua)

A. d. C.

re l' etrusca Corito, splendida di preziosi monumenti e di rare memorie.

Cortona fu appellata nella storia la nonna di Roma; Roma e Cortona, nel giorno della venuta della graziosa Sovrana riannoderanno i vincoli consacrati dal tempo, di storia, arte e religione. Il grande avvenimento sarebbe salutato con gioia da tutto un popolo.

Pellegrinaggio di Reggio Emilia

A quanto sappiamo agli altri Pellegrinaggi da noi annunziati si unirà anche quello della città di Reggio Emilia dove vivo è il culto a S. Margherita.

Per l' ordine pubblico

Nel N. 3 anno sessio dell' « Etruria » mettiamo la proposta che difronte alla gran moltitudine di gente che sarà qui nelle feste si aumentasse il contingente della forza pubblica per mantenere l' ordine e tener d' occhio gl' industriali che in tali circostanze non mancano di fare la loro poco gradevole visita.

Ora siamo lieti di annunziare che la nostra osservazione è stata, dalle superiori autorità e quelle locali, ritenuta giusta onde si provvederà per tempo all' aumento della pubblica forza.

Lampadari d' argento

I due bellissimi e ricchi lampadari d' argento; dono della Francia, che stanno ai lati dello altare maggiore di S. Margherita, sono stati diligentemente restaurati dai bravi Angiolo Borgini di Arezzo e Mariano Michelangioli di Cortona.

Paratura della Chiesa - Nuova orchestra

A giorni la Chiesa di S. Margherita vorrà tutta quanta parata di lusso dalla ditta Gallini di Firenze. Al tempo stesso sarà costruita, sul coro della medesima, un' orchestra posticcia di legno a foglia di piede di cavallo.

Ancora l' Urna di S. Margherita

Parlammo nello scorso numero diffusamente della nuova urna e dell' annessa chiudefenda di S. Margherita, però i nostri informatori non ci riferirono, e noi d' altra parte non potevamo saperlo, che tutti i nuovi lavori furono eseguiti sui disegni del bravissimo e noto Architetto Sig. Domenico Idilli.

Pellegrinaggi di Terziari

I sottoscritti PP. Minori Osservanti, allo scopo di render sempre più solenne il tributo di devozione a S. Margherita nel suo centenario, hanno, con felice pensiero, diramato la seguente circolare.

Molto Rev. do Padre

I sottoscritti custodi della salma incorrotta della Penitente Santa Margherita, Terziaria Francescana pregano (d' accordo col Comitato delle Feste) la P. V. M. R. a volersi adoperare, nella sua qualifica di Commissario di Terz' Ordine di S. Francesco, di organizzare un pellegrinaggio alla Tomba della Santa di Terziari e Terziarie e di altri che ai medesimi volessero unirsi.

Le Feste Centenarie saranno aperte il 22 Febbraio p. v. I Pellegrinaggi avranno poi luogo dal 6 Giugno al 24 Ottobre e saranno ricevuti sempre solennemente. Che se alcuno volesse venire anche prima, sarà ricevuto egualmente mediante preavviso.

Si prega inoltre la P. V. M. R. a voler comunicare la presente a tutti quei Sacerdoti secolari che hanno facoltà di ammettere al Terz' Ordine.

Ricevuta la presente si compiacerà rimetterci la nota dei pellegrini che condurrà seco, giusto l' acclusa formola di Risposta, indicando pure il mese e il giorno prescelto per il pellegrinaggio e quindi Le saranno spediti i Moduli necessari.

Per informazioni rivolgersi al P. Commissario di questo Convento.

Con ossequio

Dev. mi

F. ANGELO ANDREI Commissario del Terz' Ordine
P. BENIAMINO BRACCI GUARDIANO

APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
Approviamo e raccomandiamo la presente circolare.
Firenze, Ognissanti, 29 Gennaio 1897.
FRA ANDEA LUPORI Ministro Provinciale
Sicuri che molti spirituali vantaggi apparterrà ai membri del III Ordine Francescano la visita, nel corrente anno giubilare, alla Gran Penitente e Consorella S. Margherita, onde viemmeglio ispirarsi alle sue eroiche virtù, noi altamente lodiamo e benediciamo il susseguito appello, e coloro che vi risponderanno favorevolmente.

Cortona, 31 Gennaio 1897.

Il Fr. Guido Arciv. Vescovo di Cortona

CRONACA

L' ufficio postale

Se v' è un ufficio governativo che nelle feste di S. Margherita ha da sostenere maggiore lavoro, quest' ufficio è quello postale.

Noi abbiamo personalmente assistito in questi giorni a vederlo bloccato, ci si passi il termine, di catate di manifesti, giornali speciali, pacchi, corrispondenze ecc. ed abbiamo al tempo stesso con piacere constatato come sia stato disimpegnato il servizio con la massima celerità e coi massimo ordine come se non si fosse trattato di un servizio straordinario. E pensare che per tutto l' anno 1897 le spedizioni non potranno che moltiplicarsi. Ma anche nel seguito non avremo a verificare nè un ritardo nè un lamentone e di ciò ce ne affida quel gentiluomo e ottimo funzionario che dirige l' ufficio e che appellasi Rag. Pericic Vannucini bene coadiuvato dai cortesi ufficiali Sigg. Carlo Baldacconi e Giulio Bertinelli. Non vanno per giustizia dimenticati gl' impiegati subalterni, Tommaso Scarpini e Giustino Parrichi che tanto contribuiscono al sollecito e regolare servizio.

E chi è che non ha ammirazione per lo Scarpini, il portalettere - lampo?

Per quel che possiamo valere mandiamo a tutti le nostre congratulazioni.

Via di S. Margherita

Malgrado il buon volere del Municipio e della Cooperativa di lavoro, assuntrice dell' impietato della strada di S. Margherita e dell' annesso nuovo fognone (in verità molto pericoloso) i detti lavori non sono riusciti conforme lo imponevano il capitolato e la regola d' arte. Il pubblico ci ha espresso tali lamenti e noi abbiamo creduto un dovere di renderli palesi. A noi non importa d' investigare chi debba rispondere se il lavoro sia eseguito bene o no, solo ci preme di rilevare il fatto perchè non debba in seguito ripetersi.

E affinché le cose in appresso procedano regolari e ordinate noi vediamo che unico mezzo sarebbe la ricostituzione dell' ufficio di assistente comunale. Facciamo quindi appello al Municipio, che è così sollecito in tutto ciò che ridonda al bene del paese, di riattivare il suddetto ufficio chiamandovi persona seria e competente la quale non potrebbe mancare a Cortona.

Il nuovo Professore di musica

È giunto il Professore Archimede Montanelli sino dal 2 di Febbraio. Egli ha assunto il suo ufficio di direttore delle scuole comunali di musica e della Cappella del Duomo - ufficio interimamente ricoperto e lodevolmente sostenuto dal nostro maestro Sig. Pindaro Salvoni.

Consiglio Comunale

L' adunanza straordinaria del Consiglio Comunale che per incidenza della stagione non poté aver luogo il 25 Gennaio si terrà il 12 Febbraio prossimo.

Per i Veterani del '48 e '49

La nuova legge del 6 Dicembre 1896 concede a tutti i veterani privi di mezzi e sussistenza che hanno combattuto sotto i governi nazionali del '48 e '49 un assegno vitalizio a partire dal 1. Gennaio 1897.

Le relative condizioni sono ostensibili nella segreteria comunale.

Chiamata alle armi dei militari di 1. categ. della classe 1876.

Si avvertono i militari della suddetta classe di questo mandamento che dovranno presentarsi al distretto militare di Arezzo nelle ore antim. del giorno 6 Marzo prossimo.

Dopo lunga sofferenza, Martedì cessò di vivere l' Usciere della locale R. Pretura

SALVATORE CASTAGNI

Fu bersagliato dall' avversa fortuna e spese tutto il suo bene alla numerosa famiglia che lo ha amaramente pianto.

La famiglia Castagni, a nostro mezzo, ringrazia riconoscente coloro che si offervero a lenire il suo cordoglio e in special modo porge vive azioni di grazie al Sig. Giovanni Cagliari, Consigliere Comunale, che fu l' angelo consolatore in tale sventura, quindi al Can. Don Benedetto Lepri, Parroco della Cattedrale, ai Minori Osservanti di S. Margherita e al Sig. Mariano Roselli che rinunziarono ad ogni loro diritto per funerale dell' estinto.

AVVISO

Il Sig. Leopoldo Gallorini, mediante atto pubblico 22 Gennaio '97 rogato Baciocchi debitamente registrato, è divenuto conduttore del Bufé della Stazione di Terontola per cessione fattagli da Chiti Cesare.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 30 Gennaio al 5 Febbraio)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 0 - Esp. 1.
MATRIMONI - Magara Pasquale con Nasorri Carolina, coloni - Mencarelli Costante con Castellani Olga, possidenti - Briganti Giacomo con Fabbri Stella, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Billi Giuseppe di anni 49 - Polcri Gina di giorni 15 - Zepponi Cristoforo, 4 - Negretti Placida di mesi 9 - Antonelli Giovanni di anni 38 - Castagni Salvatore di anni 59 - Bennati Carlo di giorni 21 - Ceccarelli Palma anni 18.

MORTI ALL' OSPEDALE - Prosperi Santi anni 66 - Ferri Giovanni, 45 - Raimondi Stefano, 71 - Fattorini Assunta, 65 - Beligni Giovanni, 22.

Passatempo SCIARADA

Il primo è numero.

L' altro raddoppia.

Tu vedi frangersi,

se il nemo scoppia,

il terzo torbido

del mar sul lido.

Città di grido

il tutto ammirasi

nel vago oriente

fra turca gente.

MONOVERBI

— 1 — — 2 — — 3 —

b H p' per volare 8 a a a

a o a

a a a

INDOVINELLO

Quale è la vocale che non pagando mai a tempo è piena di affetto?

Spiegazione dei giochi precedenti:
Incastro: CONSIGLIO - CONSIGLIO. Monoverbi: AS TRE A, IN CI SO, IN I QUO.

S. I. BILLINO

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un sacco postale di 5
Kili L. 3.
È la sola pianta che presenta abbondante
foraggio alla fine d'inverno e principio di
primavera.
Si semina in autunno in terreni leggeri
o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.
Nelle stoppie non occorrono arature né
lavori speciali, perchè questa semente vuol
essere sparsa sopra terreno duro e battuto
e non terreno lavorato recentemente. Pianta
rusticissima, non soffre i geli più intensi,
al principio di primavera si avrà un' unica
falciatura copiosa e di ottima qualità.
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali
di foraggio verde per estate.
Per un ettaro di terreno occorrono 25
Kili di semente.
Costo di 100 Kilog. L. 60. - Un Kilo
centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.
VECCIA VELLUTATA
Seminare in autunno, si falcia in Marzo
-Aprile.
Produzione 500 quintali di foraggio verde
all' ettaro.
Terreni poveri o poco fertili.
Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata
riconosciuta come la miglior pianta foraggio
sia per produzione che per qualità.
Per un ettaro di terreno occorrono 60
chili di semente.
Costo di 100 Kili L. 60. - Un Chilo Cent.
70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.
SEMENTI D'ORTAGGI: (da seminarsi in Autunno).
Carote, Cavolo, Verz. Cavol broccolo, Cavol
fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lat-
tughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.
Cassetta con 25 qualità L. 6.
Sementi di fiori, da seminarsi in Autun-
no. - Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.
Bulbi di Giacinti L. 2,50 alla diecina.
Pianta da frutta e rimboschimento



PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI
Il PITIECOR riunisce la virtù ricostituente del purissimo
olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato
per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle
antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.
Quindi esso si arrozza con immenso vantaggio questi due
rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui
appreso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile
e inalterabile. È insuperato.
RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI
Il Pitiecor
È prescritto dai Medici
negli stati di
Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consumazione
Tubercolosi
Catarrhi e
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza
Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se
per posta, tre bottiglie L. 8,50. Fracchie di porto: una
bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire)
L. 6,50. più centesimi 60 se per posta: - Due bottiglie
monstre L. 12,25. Fracchie di porto, dai proprietari esportatori
con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.
Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il
Duomo, un fondo ad uso di ma-
gazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. An-
drea Garzi.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 1,90
Trimestre . . . 1,30
PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non frantate
si respingono. I ma-
nuscritti non si re-
tengono.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
caro 9, centesimi
30; in quarta, pre-
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
14 Febbraio 1571 - Muore di anni 74 Ben-
venuto Cellini cesellatore e scultore famosissimo.

TRAMVIA FOIANO - CORTONA

Ritorniamo sull'argomento perchè
temiamo che Cortona non abbia ancora
abbastanza l'intuito del pericolo che le
sovrasta se rimane inerte e del beneficio
che ricaverà da una giusta iniziativa.
Non deve lasciarsi compiere una
linea Montepulciano - Foiano - Arezzo,
senza collegare Cortona. E con questo
non intendiamo dire di impedire con
invidiosi raggiri ciò che ottimamente
vogliono fare gli altri: bensì di associarsi
a loro senza esitazione.
Ne' si dica che la Tramvia sarebbe
costosa o inutile. Queste idee erano spie-
gabili al tempo dei nostri nonni, non
oggi. Infatti, non vi sono gallerie da
costruire, nè sensibili dislivelli, nè gran-
di corsi d'acqua da attraversare.
Foiano è a 315 metri. Scendendo
per la via verso il Pino e la pialla sia-
mo a 250 metri in un percorso di 2000
metri circa. Si attraversano i tre corsi
d'acqua, e si procede quasi senza curve
fino a Farneta (altri metri 2500 circa)
con una leggera salita che ci porta a
metri 307. La strada continua quasi
retta sino a Manzano (metri 3500 da
Farneta) discendendo leggermente fino
a metri 286 di livello. Da Manzano al-
le Poderine, metri 1500 di strada con
curve insignificanti; il livello scende a
metri 266.
Dopo circa 500 metri si attraversa
la mucchia e si tocca un livello di me-

tri 251. Lasciando un po' a sinistra
Monsigliolo che rimane vicinissimo, si
passa presso Catenare ed il pino arri-
vando al passaggio dell'Esse ad un li-
vello di metri 254. Dal passaggio della
Mucchia all'Esse, metri 3000.
Qui s'incontra subito il passaggio
della ferrovia, che rimane a livello, colle
debite misure di sicurezza; e si è a Ca-
mucia.
Il tram potrebbe utilizzare in parte
la vecchia strada dalla stazione ferrovia-
ria a Cortona, e quindi entrare sulla
via nuova. Fra Camucia e Cortona, al-
l'ingresso del Borgo S. Domenico vi è
una salita di 250 metri circa la quale
però si sviluppa sovra una tratta di
circa 3500 metri, con una livelletta per-
ciò, del sette per cento. È un po' ripi-
da. Ma, naturalmente, dal Calcinajo in
su il tram dovrebbe percorrere un tra-
ciato in parte modificato, con curve di
raggio maggiore. Sicché si verrebbe a
una pendenza assai minore. E chi cono-
sce le pendenze di parecchie tramvie,
come quella di Tivoli, non può preoccuparsene, specialmente oggi che vi sono
macchine perfezionate e leggere e vet-
ture leggere.
Il percorso sarebbe su per giù di
16 a 17 chilometri arrivando fino al
punto detto la stella dove potrebbe im-
piantarsi una comoda stazione. E così il
tram risolverebbe anche la questione
della congiunzione di Cortona con la
stazione di Camucia.
Questo è un semplice abbozzo. Ma
i proprietari dei terreni hanno, a nostro
avviso, tutto l'interesse di concorrere
nella spesa e di cedere quelle striscie di

terreno che occorrerebbero in alcuni
punti per collocare il binario dove non
si presta la strada ordinaria; imperoc-
chè riguadagnerebbero senza dubbio il
denaro speso.
Non parliamo poi del guadagno
della città, che è troppo evidente.
E la spesa di costruzione, fatti i
più larghi calcoli non è molta poichè
stando ai dati riportati da F. Benedetti
nella nuova antologia fascicolo III. anno
corrente, è in media dalle 35 alle 40
mila lire per chilometro.
Colla popolazione poi, e col movi-
mento commerciale che abbiamo nel ter-
ritorio la spesa d'esercizio sarebbe più
che fruttifera.
Pensiamoci, dunque, alacremente.

POLITICHETTA

I giornali giolittiani e radicali battono
la gran cassa per il futuro trattato di commer-
cio colla Francia. È meravigliosa e dolorosa la
povertà di argomenti che adducono; mentre è
certo che oggi il trattato sarebbe una rovina
per l'agricoltura e l'industria italiana. Per for-
tuna, la Francia cerca di strangolarci in modo
che - salvo ad essere di Dronero o di Busca o
della Valle d'Aosta - sarà difficile cader nel lac-
cio. Infatti la gazzetta del popolo organo mini-
steriale non sospetto scrive a proposito, del re-
cente viaggio in Italia dell'ex primo Ministro
francese Bourgeois.
« Il Bourgeois, non molto simpatico per i
suoi modi, . . . affetta simpatia; . . . però le sue
proteste di amicizia lasciano indifferenti, quando
si pensi che fu il suo Ministero che iniziò la o-
disia crociata contro gli italiani a Nizza ». Egli
disse « che anche con un altro gabinetto in
Francia (quello attuale di Méline ci è anche più
avverso) la questione si presenterà sempre spi-
nosissima ». In conclusione - dice la gazzetta -
l'Italia ha poco da sperare per un trattato ri-
spondente ai proprj interessi. E speriamo che

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA
Una chioma folta e fiuente è degna
corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza
e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lus-
sureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50
Deposito generale Angelò Migone e C. Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Mali di
Stomaco
inappetenza, indigestione, gastrismo
dispepsia, catarro gastrico
sono fenomeni
contro cui è indicatissima la
Liquore Tonico-Ricostituente-Febrifrago
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI,
MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso
giornaliero nei luoghi di malarìa, o vicini ad acque stagnanti.
Costo L. 2,50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 7.
Fracchie di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI e SANI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO
PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.- la scatola cont. 10 per posta; braccia L. 2,75 franco di post.
KINODONT PASTA L. 1,75 - - - - -
TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

14 Medaglie alle primarie Esposizioni
EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radical-
mente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.
Dotto delle LL. MM. i Reali d'Italia

3) Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Per un inavvertito errore di impagina-
zione la appendice 3.ª del precedente numero 6 ri-
mase monca nella sua prima parte. Crediamo
quindi opportuno ristamparla completata e più
corretta.
Il soffitto ha serbato l'antica forma a tetto
sorretto da cavalloni. Ma i finestroni gotici fu-
rono sostituiti dal lato destro con finestroni ret-
tangolari. Dal lato sinistro furono addirittura
soppressi; quindi il risultato è artisticamente
brutto.
Tutti gli altari sono dello stile in voga sul
principio del secolo XVII; e dato lo stile del tem-

po appaiono belli e maestosi, benché tolgano in-
teramente l'antico carattere alla chiesa.
L'architettura di questi altari consta di due
alti basamenti elegantemente lavorati, che arri-
vano a circa mezzo metro sopra all'altezza dei-
la mensa. Sul basamento e piedestallo si rizza
una colonna alta circa quattro metri, liscia e di
una circonferenza di circa m. 1,30 sormontata
da un capitello elegante. Il tutto in pietra sere-
na. I capitelli sono di stile composito, meno quel-
li dell'altare del crocifisso che sono di ordine
toscano. Sulle due colonne poggia una trabeazio-
ne o sopracornice ad arco spezzato nel mezzo,
molto massiccia e sporgente con qualche orna-
mento di sopra; anch'essa in pietra serena.
È il tipo che incontrasi in tutte le chiese di
Cortona e in quasi tutta la Toscana, ma che dif-
ficilmente si vede nelle chiese delle altre regio-

ni d'Italia. E, certamente, da questo stile tra-
sportare l'antico gusto etrusco, non ostante qual-
che barocco sopraccarico.
Dalle date della costruzione degli altari si
arguisce che il grande cambiamento il quale mu-
tò carattere alla chiesa cominciò nel 1506.
Nel centro del coro eravi un grande e bel-
finestrone ogivale che fu sostituito da un finestro-
ne rettangolare; e pare che contemporaneamen-
te siano state costruite le volte dei due sfondi
laterali, i quali prima erano a tetto.
L'organo fu costruito nel 1748 su disegno
di Gerolamo Boni. Si dice lavoro del celebre O-
nofrio Zeffirini cortonese. Ha subito già parec-
chi restauri. Nell'ovale in cima all'organo un
pittore di nome Felice . . . di Malta (il cognome
non si conosce) dipinse una Santa Cecilia colla
maniera degli scolari di Sebastiano Conca. Ora

St. Manoli cav. Giuliano
Via S. Martino n. 22.
Pisa

non se ne faccia nulla, non ostante le chitarre e i mandolini della lega franco-repubblicana di Milano. - Aggiungiamo ad ogni buon fine che le loggie massoniche di Milano presentarono al francese Bourgeois una artistica pergamena. E qui sta la chiave del mistero. Ora i lettori capiranno nell'interesse di chi si vuole manipolare il rovinoso trattato.

- I francesi stanno per concludere un trattato coll'Abissinia all'unico scopo - dicono i giornali - di sopprimere ogni influenza futura italiana. Contenti eh? I nostri bravi antiafricani!

- La camera francese ha respinto per soli due voti una proposta tendente a negare il premio alle raffinerie di zucchero dove lavorano gli operai italiani. E i mandolinisti della lega strimpellano la romanza del trattato di commercio!

- La Gazzetta del popolo e l'Avanti affermano che lo scioglimento della camera fu imposto dal Deputato Cavallotti al primo Ministro Rudini. I socialisti si ritengono sicuri dello aiuto del suddetto Deputato. Nei circoli monarchici vi è grande preoccupazione; e potrebbe darsi che accadesse cose inattese.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

- A Corneto i Monsignor Lucarini, Risi, Merzi e Conti furono citati davanti al Pretore per aver tenuto a porte socchiate una conferenza sull'obbligo dei cattolici di organizzarsi per combattere e vincere la massoneria e il socialismo.

Il pretore sentenziò non esser luogo a procedimento.

- A Genova si è suicidata una guardia di Finanza.

- Nella stessa città si suicidò un Vice Brigadiere dello stesso Corpo.

- Un altro Brigadiere scendendo dal treno a Trapani, prima che fosse fermo, inciampò nella scialoba, andò sotto le ruote e rimase stritolato.

- Altri fatti gravi accaddero nelle settimane scorse nel corpo medesimo.

O che influsso c'è?

- È morto il Generale Cadorna che comandò nel 1870 la spedizione di Roma. È bene ricordare che egli compì la sua missione con fedeltà di soldato e con tutti i rispetti riguardo alla sua fede cattolica gli suggeriva.

- Un giornale francese dice che la nuova politica dell'Italia la farà unire alla Francia contro l'Inghilterra nella questione dell'Egitto. Ma sono matti! O quando mai le pecore si uniscono ai lupi contro i cani fedeli?

- A Droppia, presso Catanzaro, sprofondò una stanza ove erano riunite circa cento persone per visita di condoglianza. Vi sono molti morti e feriti.

- Attorno a Buenos Ayres le cavallette invasero tutto il paese distruggendo ogni cosa.

questo ovale è nella sacrestia piccola.

Ed ora facciamo il giro degli altari. Cominciamo dal lato sinistro entrando. Appena entrati dall'uscio di sinistra vedesi in alto nel muro della facciata una specie di edicola o cornice di finestrella un poco barocca con nel centro una pittura poco osservabile. Nella cornice inferiore sono scolpite le parole: D. NOCENTIA TOMMASI, colla data del 1615. Salendo, però, sopra una scaletta ed avvicinandosi alla pittura si vede che essa è una deposizione dalla croce con molte figure, fra cui alcuni angeli che aiutano dall'alto, Giovanni d'Arimatea, la Madonna svenuta, le Marie e varie altre figure. Questo quadretto ricorda, in talune figure e panneggiature, l'ultima maniera del Signorelli. È su tavola. Nella chiesa di Sant'Agostino a fianco della sagrestia vi è in uno sfondo un affresco rappresentante

Danni gravi. Un treno ferroviario fu fermato dalla massa di questi acriditi schiacciati.

- Una donna di 110 anni morì a Minas. Crederete sia morta di vecchiaia? Niente. Morì bruciata essendosi appiccato il fuoco alle vesti!

- Nell'isola di Candia nuovi massacri da parte dei Turchi. I cristiani fuggono ignudi. Giammai si vide tanta e si vergognosa impotenza di quelle che si chiamano le potenze. Oh! se la Grecia osasse!

LE NOSTRE CAMPAGNE

La concimazione dei terreni in Italia va diventando una questione importante. Non basta più il concime naturale; bisogna arricchire la terra con perfosfati chimici, perchè essa manca ormai di acido fosforico (e perchè, dopo tanti secoli?) e il letame non ne dà abbastanza. Ora si ha una media di dieci ettolitri di grano alla ettare, coi fosfati si sale sino a 14 ed oltre. Senza di ciò - colla concorrenza estera - la coltivazione non sarà remunerativa. Così scrive l'ingegnere G. Moro che ha in Roma una fabbrica di concimi a base di perfosfato.

Sui mezzi di difendere la viticoltura italiana piantando viti americane ha pubblicato nella Biblioteca Agraria Ottavi una bellissima memoria il prof. V. Vannuccini.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Cortona per dimostrare in quanta venerazione tiene la sua patrona S. Margherita non ha mancato di annunciare per tempo in tutta Italia ed in altre regioni anche le più lontane che in quest'anno cade il seicentesimo anniversario dalla morte di essa, avvenuta nel 22 Febbraio 1297, e che tal ricorrenza si celebra con solenni feste, alle quali ha invitato a parteciparne chiunque porta speciale devozione verso la grande Penitente.

Da circa cinque anni un comitato lavora alacremente perchè in tale ricorrenza le sacre funzioni possano riuscire maestose e adeguate all'onore che meritano le virtù sublimi della nostra Santa, e con vivo desiderio si augura che lo zelo del comitato venga coronato da un ottimo successo.

Le opere di immensa carità praticate da S. Margherita e le pie istituzioni da essa fondate, come il nostro ospedale, nel succedersi dei secoli hanno contribuito a mantenere sempre vivo nel cuore di ognuno il più alto ricordo di Lei unito alla vera fede in modo da implorarne il potente e valvole soccorso in ogni occasione di colomità; ed oggi spetta a tutti indistintamente far palese che è grato celebrare tal fausta ricorrenza con tutta l'effusione dell'animo nostro

Cristo morto che emerge dal busto in su dalla tomba. Le figure che lo attorniano, specialmente nel colorito e nei tipi, ricordano quelle del suddetto quadretto.

Il primo altare a sinistra entrando dedicato a San Giuseppe fu eretto da Giuseppe Tozzi e Dorotea sua figlia. Sotto l'altare è scolpita l'iscrizione commemorativa colla data del 1671. - Noto qui che questa e le altre iscrizioni degli altari sono ora coperte dai paliotti essendo sotto le mense. Se fosse possibile fare in guisa che i paliotti venissero collocati a posto soltanto quando agli altari si celebra la messa od altra funzione l'effetto degli altari stessi, colle mense sorrette da graziose colonnine, sarebbe di certo più artisticamente maestoso. Il quadro assai bello rappresentante la nascita di Gesù è attribuito a Francesco Vanni il seniore, o a Raffaello Vanni.

sia con feste sacre sia con pubblici rallegramenti popolari.

Il comitato costituitosi per primo doveva essenzialmente occuparsi delle feste sacre, e però in seguito si costituì altro comitato allo scopo di promuovere quelle popolari; ma l'opera di questo riuscì per lungo tempo infruttuosa, perchè non sapeva come raccogliere i mezzi necessari per far fronte alle spese, cui andava incontro, giacchè era opinione dei più che anche alle feste popolari dovesse provvedere il comitato di quelle sacre.

Dopo aver lungamente pensato e considerato stava quasi per sciogliersi il comitato, quando sorse l'idea della costituzione di una società, e veramente tal proposta dal pubblico venne accolta con sufficiente soddisfazione; e privati ed istituti non mancarono di sottoscrivere delle azioni tanto che dal buon principio credevasi poter raggiungere con tutta sollecitudine la meta stabilita. Però frivole ragioni sorsero ad impedire il rapido cammino tanto che anche al presente la mancanza dei mezzi impedisce assai per poter far fronte all'anticipazione delle somme occorrenti per spese e depositi.

Molti credono fantastica la promessa del restituendo del valore delle azioni per intero od in parte, ma ognuno facilmente si può convincere che se il tempo sarà discreto, e per tal causa le feste sono protratte dal Febbraio al Maggio, più o meno verrà incassato per rimborsare le spese anticipate, ed in parte gli incassi apparranno al capitale degli azionisti.

La società che va di pieno accordo col Comitato per le feste religiose lavora con tutto l'impegno perchè Cortona faccia conoscere che all'occasione è pari alle altre città della medesima importanza, e però si raccomandano caldamente nuove sottoscrizioni, ed anche le volontarie e piccole oblazioni, che tutte insieme servono largamente ad aumentare i fondi sociali.

È d'uopo quindi che ognuno, lungi dal fare inutili ed odiosi confronti per esimersi in tutto od in parte dalla propria offerta, contribuisca liberamente secondo il proprio desiderio all'unico fine di onorare degnamente la memoria della Santa e lustro anche del paese.

Siccome appare che sorga un poco di risveglio, nella lusinga che vada ognora aumentando non rimane che raccomandare alla direzione della Società che non cessi di lavorare in ogni maniera per ottenere esito completo con ottimo successo.

All'Ospizio di S. Margherita in S. Balbina

Ecco il Programma delle prossime feste da celebrarsi a S. Balbina in Roma in occasione del sesto Centenario della morte di S. Margherita da Cortona, Titolare dell'Ospizio.

Parte religiosa - Domenica 21 corrente, ore 4 1/2 pom., Rosario - Esposizione del SS. mo. - Antifona *Ego Dilecto meo* con accompagnamento di arpa ed armonium per soprano e coro, eseguita dalle alunne dell'Ospizio e dalle cieche di S. Alessio - Litanie, *Tantum Ergo*: il tutto

Ma Francesco Vanni morì nel 1609, e bisognerebbe supporre che il quadro già fosse nella chiesa assai prima che si costruisse l'altare ciò che non è probabile. Invece Raffaello Vanni era vivo in quell'epoca.

Fra questo altare e il seguente vi sono le lapide di Penelope Tommasi (1789) e Cammilla Tommasi sua figlia (1826). Sul pavimento sotto le medesime vi è una lapide che ricorda la traslazione del corpo di detta Camilla avvenuta nel 1838. Sopra alla lapide di Penelope, che è in una piccola nicchia, vi è un mezzo busto della defunta, con grandi riccioli, stile restaurazione o primo impero.

(Continua)

A. d. C.

in musica diretta e composta appositamente dal M. Rev. P. Pierbattista da Falconara M. O. organista del Collegio di S. Antonio in via Merulana.

Lunedì 22, a ore 10 ant. Messa solenne pontificata da un Ecc.mo Vescovo con musica dello stesso Padre, eseguita dall'alunne dell'Ospizio; mottetti negli intervalli.

Ore 3 1/2 pom., Rosario - Panegirico recitato da valente oratore - Antifona del precedente - Litanie e Benedizione col Santissimo.

Parte civile. - Durante i giorni 21, 22, 23 corrente vi sarà l'annuale Esposizione dei prodotti e lavori eseguiti nell'Ospizio; e ciò per far conoscere la capacità delle ricoverate e per esitare al massimo buon mercato tutti gli oggetti esposti, a beneficio dell'Istituto.

In uno spazio locale sarà pure organizzata una ricca Pesca. In essa verrà esposto uno svariato assortimento di oggetti numerati, fra cui molti di pregio e valore. L'oggetto corrispondente al numero estratto dall'urna passerà in immediata proprietà dell'estraente. Ogni pescata costerà c. 50. La pesca si eseguisce nei detti tre giorni dalle 9 a mezzodì e dalle 2 pomeridiane in poi.

In diversi giorni da destinarsi vi sarà in Roma in un grandioso locale centrale, appositamente preparato, una grande Lotteria di Beneficenza. Gli oggetti pregevoli e vistosi di essa, fanno sperare che molti non esiteranno ad acquistare almeno un numero della lotteria del valore di lire una.

Lampadari d'argento

I lampadari d'argento, che stanno ai lati dell'altare maggiore di S. Margherita, non sono dono della Francia, come erroneamente si è ritenuto e si è stampato in più memorie del Santuario, ma di diversi generosi di Cortona e di fuori. Delle 18 lampade che formano i lampadari, alcune non hanno alcuna incisione, altri portano i nomi: Bati Passerini e fratello, Bernardo Santucci, cortonese, medico del Re di Portogallo, Muzio Bardi Conte Vernio, Marchese di Petrella, Cortessa Francesca Zeffirini; altre portano le sole iniziali. Le lampade furono donate in più epoche e specialmente dal 1524 al 1824.

Lettera pastorale di Mons. Corbelli

Mons. Corbelli Arciv. Vescovo di Cortona ha diretto al clero e popolo cortonese una lettera pastorale, splendida per sostanza e per forma, colla quale invita a solennizzare degnamente il centenario di S. Margherita.

CRONACA

Il maestro Archimede Montanelli

Nel precedente numero abbiamo annunziato l'arrivo del Maestro Archimede Montanelli nuovo direttore della Cappella del Duomo e della scuola comunale di Musica. Il nome di questo dotto musicista è molto noto in Italia ed è conosciuto anche all'estero per le sue pubblicazioni musicali e di critica musicale.

Egli è stato uno dei più strenui campioni dell'unificazione della tonalità musicale e della adozione del diapason normale. Fra i suoi numerosi scritti citiamo: *La riforma del diapason: il diapason italiano e la conferenza di Vienna. Empirismo e scienza; La musica in Inghilterra; Gioacchino Rossini; Giorgio Bizet; Il maestro di canto; La canzone popolare ecc. ecc.*

Numerose e pregevoli sono le composizioni musicali che ha pubblicato. Ci basti citare: *Maria Virgo abigne*: cantata per tenori cori e orchestra; *Charitas; Eppur non m'ami, e da te lontano* melodie state premiate; *In mare; morta* melodie dedicate al celebre tenore Masini ed edita dal Ricordi; *Virginia* Sinfonia per orchestra; *Ester* altra sinfonia; *Regina sine labe ecc. ecc.*

E poi un gran numero di composizioni per

mandolino, messe, danze e romanze edite dal Sonzogno, dal Venturini e dal Guidi.

Noi ci auguriamo che apprezzando Cortona i suoi meriti, egli vi faccia lunghissimo soggiorno e dando energico impulso alla scuola ed agli elementi corali ed orchestrali accresca e disciplini il manipolo dei cultori della buona musica.

La grotta di Pitagora

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera:

Sig. Direttore dell'Etruria
Quel vetustissimo sepolcro etrusco che è noto sotto il nome di *grotta di Pitagora* e che ancora sul finire del secolo passato era quasi intatto è oggi ridotto a mal partito dopo il barbaro gusto che - secondo quanto narra un contemporaneo - si presero i soldati francesi sul principio di questo secolo di romperlo e scoprirlo.

Il restauro di questo importante avanzo archeologico è altamente desiderabile. E giacché s'affaccia l'opportunità dei lavori intesi a dare un migliore aspetto alla città per le feste centenarie di S. Margherita, io proporrei che il Comitato per le feste popolari, con il concorso dell'Accademia Etrusca, desse mano al restauro di questo monumento. Son certo che il Signor Conte Laparelli, sui terreni del quale sorge il sepolcro, non vi si opporrebbe. Quanto alla spesa, non sarebbe ragguardevole trattandosi soltanto di rimettere a posto i pezzi che giacciono rovesciati sul suolo.

I mezzi non mancano bastando gli strumenti che servono ad innalzare i pezzi della nuova facciata di S. Margherita. Il disegno per il rifacimento esiste nella biblioteca dell'Accademia di Cortona.

Sarebbe questa una buona occasione per mediare ad uno sconio lamentato da tutti gli studiosi di archeologia patria e da tutti i forestieri che visitano la città.

Devotissimo

A. d. C.

Comitato Diocesano

Giovedì nella Chiesa del Gesù, ebbe luogo l'adunanza del comitato Diocesano. Occupava il primo posto d'onore S. E. Ilmo e Rev.mo Monsignor Vescovo. Sedevano ai suoi lati l'Abate dei Cistercensi Don Angelo Testa, il prof. Decano Lorini, e il cancelliere Pierini.

L'adunanza fu presieduta dal benemerito Conte Baldelli. Per il primo prese la parola il Decano Lorini prof. di Filosofia. Non staremo a dire lodi del suo discorso essendo ormai troppo nota la sua abilità oratoria; e se volessimo parlarne, lungo sarebbe: il che non permette il breve spazio che ci è concesso. Diremo solo che le sue parole ci scossero davvero e trovarono eco nel cuore di tutti. Parlò inoltre benissimo il Presidente Baldelli che ricordò l'origine di detto comitato. Per terzo poi tenne la parola il Conte Lambardi il quale si meritò applausi per il suo dire elegante e per lo zelo cattolico che mostrò nel suo discorso. In quarto luogo poi, lesse un bellissimo discorso il Signor Silvio Minozzi il quale pure fu interrotto spesse volte da applausi. Lesse infine un discorso un po' troppo accentuato il P. Gelardo dei Liguoristi. Chiuse l'adunanza Mons. Vescovo incoraggiando tutti a proseguire l'opera intrapresa.

Nozze Valli - Piegai

Giovedì si compì il matrimonio civile dello egregio Sig. Francesco Valli fratello del consigliere Bartolomeo con la gentilissima signorina Margherita Piegai. Funzionò da ufficiale di stato civile lo stesso Sindaco Comm. Tommasi. La sposa indossava un bellissimo abito di seta celeste. Firmarono l'atto matrimoniale i testimoni Sigg. Ferdinando Bianchini Sindaco di Castiglion del Lago, Pietro Salvini assessore Comunale e Roncati Dott. Vittore. Dopo il matrimonio fu servito nel Gabinetto del Sindaco un sontuoso rinfresco. Ai novelli sposi congratulazioni e auguri.

Bilancio comunale

Dalla statistica dei bilanci comunali d'Italia, testè pubblicata, emergono le seguenti cifre. I Comuni sono 8257. Nel 1895 le loro entrate complessive salirono a L. 426, 577, 986; le spese sommarono a L. 442, 231, 515. Vi è stato perciò un disavanzo complessivo di L. 15, 653, 527.

Soltanto 247 Comuni hanno il loro bilancio in pareggio e tra questi che chiamiamo comuni rari quello di Cortona tiene uno dei primi posti.

Il Colonnello Adreani

Leggiamo nel Bollettino militare che il Sig. Adreani Cav. Ing. Lorenzo è stato promosso Colonnello nella milizia ausiliaria.

Le nostre congratulazioni all'ottimo ufficiale e integerrimo concittadino.

Funeralia

Il 9 del presente mese nell'oratorio, del Petrischio, a cura dell'egregio Can. Conte Giuseppe Lambardi fu fatto un solenne funerale per defunto Pontefice Pio IX. Il Can. Lambardi pronunciò in tale circostanza uno dei suoi bellissimi discorsi in memoria dell'Estinto.

Venerdì a S. Filippo, a cura della Misericordia, ebbe luogo un solenne ufficio per l'anima del compianto Avv. Tito Carloni che fu per 15 anni Consigliere Segretario di detta Confraternita e che morendo lasciò alla stessa un legato di L. 100.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 30 Gennaio al 5 Febbraio)

NATI - Leg. 19 - Illeg. 1 - Esp. 2.

MATRIMONI - Lodovichi Eugenio con Ricci Filomena, coloni - Anderini Attilio con Agnolucci Orsola, id. - Rustici Giuseppe con Zingari Zambona, id. - Giaccherini Antonio con Patassini Annunziata, id. - Scarabiccini Vincenzo con Santucci Stella, id. - Cogliati Antonio con Eleganti Faustina - Valli Francesco con Piegai Margherita possidenti.

MORTI A DOMICILIO - Zacchei Francesco anni 62 - Cavallucci Angiolo 62 - Ghezzi Pasquina 15 - Marchetti Giuseppe 70 - Roccati Giovanni 84 - Gnocchi Caterina 42 - Testini Ferdinando mesi 11.

MORTI ALL'OSPEDALE - Catorcioni Giustina anni 48 - Barbagli Ugolino 63.

GRAFORERUS LATINO

(Verso di Virgilio)

Il T' li R' S' M ag solchiamo il mare
città fra Saluzzo ed Alba ch incontro di
Il 1 t' due vocali

MONOVERBO ROVESCIO

C A C

BIFRONTE

Nei cieli io sto vicino al creatore.
Nell'inverno ti do fuoco e calore.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: TRE BIS ONDA - Monoverbi: BI - AC-

CA; P ALI OTTO - Indovinello: A - MOROSA.

S. I. BILLINO

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvini un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Farrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

FRUMENTO NOÈ (Blè Noé) 100 K. L. 32. - Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... consiglio a non seminare che grano Noè. Piccolo Tortinese 10-7 1896.

Frumento Rieli Originario, 100 Kili L. 36. - Un Kilo L. 0, 45.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30 - Un Kilo L. 0, 40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30 - Un Kilo L. 0, 40.

Avena Patato di Scozia 100 Kili L. 28. - Un Kilo L. 0, 35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25 - Un Kilo L. 0, 35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. - Un Kilo centesimi 70. Un pacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA
Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Terreni poveri o poco fertili. Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Costo di 100 Kili L. 60. - Un Chilo Cent. 70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. - Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla diecina.

Piante da frutta e rimboscimento

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI
Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo

Scrofola Denutrizione Consunzione Tubercolosi Catari e Tossi croniche Gracilità Debolezza

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8, 60, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6, 50, più centesimi 60 se per posta.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

21 Febbraio 1571. Muore Lodovico Castelvetro di Modena filologo e critico pungentissimo. 1730. In questo anno e nel giorno stesso muoiono Papa Benedetto XIII e il famoso storico ed annalista Lodovico Muratori di Vignola.

SANTA MARGHERITA

Eccoci alla vigilia del giorno in cui Cortona commemora la Santa Penitente sua protettrice.

Da questo giorno s'iniziano le religiose funzioni solenni ed i festeggiamenti coi quali la cittadinanza e il mondo cattolico ricordano il seicentesimo anniversario della morte della santa.

Cortona si appresta a degnamente ricevere i pii pellegrinaggi che da tutta Italia e dall'Estero muoveranno per salire l'erto colle del vecchio oratorio di San Basilio al quale nell'anno 1297 s'accoppiava la chiesa eretta dalla pietà e gratitudine del popolo alla penitente Margherita.

Certo, scarsi essendo i mezzi, non è stato possibile far cose grandi. Ma meglio così. In questi tempi di miseria crescente lo sfarzo e il dispendio avrebbero forse provocato invereconde invettive da coloro appunto che meno contribuiscono a rialzare il benessere pubblico, distruggendo la fiducia negli uni e il coraggio negli altri.

Le feste in onore di Santa Margherita riuniscono in un sentimento tutti coloro che pregiano le virtù religiose e civili.

Imperocchè Margherita di Laviano, ispirata dalla fede che è la vera madre

Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Il secondo altare dedicato a S. Gerolamo e a Santa Lucia fu fatto erigere da Agostino Zeffirini e figli suoi. È lavoro di Bernardino Radi (Del resto questi altari si rassomigliano tutti.)

Il terzo altare dedicato alla Annunziata fu eretto per liberalità del Cav. Colonna Alfieri. È lavoro di Agostino Radi. L'iscrizione commemorativa menziona il Vescovo Lodovico Alfieri e ha la data del 1607. Il quadro è di Pietro Berrettini; ma non è finito. Fu l'ultimo suo lavoro.

dell'amor del prossimo, al fervore religioso accoppiò un efficace e zelante opera di soccorso a prò dei miseri e degli infelici.

Santa Margherita non è soltanto una figura ascetica e leggendaria. Essa è una grande figura storica.

Onde, come sarebbe stato sterile ed inopportuno tentativo quello di dare a questa centennaria commemorazione una intonazione partigiana, così sarebbe stata ingiusta ed intransigente prova di indifferente incredulità non associarsi al tributo di gratitudine dovuto ad un'anima virtuosa che, nella sua penitenza, tutta si dedicò alla carità verso il prossimo.

E che altro si predica oggidì nel civile consorzio se non l'alleviamento della miseria come scopo del progresso sociale?

Così vediamo con soddisfazione questa concordia mantenersi nella nostra città, la quale accoglierà onorevolmente gli ospiti.

A noi preme raccomandare a tutti la moderazione nelle esigenze pecuniarie. Non deve credersi che sia questa una occasione soltanto per elevare la pretesa del guadagno oltre i limiti dell'onesto e del giusto. Se ciò avvenisse ricadrebbe tosto a danno materiale e a disdoro morale della città.

Un proverbio dice che una cattiva osteria guasta il più bel paesaggio. Ed è cattiva osteria anche quella che fa pagare cari il pane e il vino agli ospiti.

Nel muro dopo questo altare vi è la lapide sepolcrale di Ugo Biondi di Petrella morto nel 1854.

Viene quarto l'altare col crocifisso detto di Santa Margherita. L'altare fu adornato a spese di una Margherita Baldacchini. Ma l'iscrizione ricorda che l'altare costruito da Suor Maria Baldacchini monaca della Trinità e da donna Guglielmina Laparelli per legato della suddetta Suor Margherita fu ampliato da donna Laura Baldacchini nel 1679.

Il crocifisso in legno che vi si vede è opera non brucia di Giuseppe Piamontini Fiorentino; la santa Margherita in estasi e il San Giuseppe da Copertino che sono ai piedi del medesimo sono sculture in legno del noto Francesco Fabbrucci cortonese (del secolo XVII).

Questo crocifisso fu messo al posto di quello dinnanzi a cui si prostrava Santa Margherita, che fu portata nella chiesa omonima nel 1602 da Pietro Strozzi o Strozzi figlio di Matteo, come dice una iscrizione latina.

L'iscrizione è nella detta chiesa; e il crocifisso fu dapprima messo in fondo alla chiesa a sinistra. Ma nel 1730 venne fatto lo sfondo delle due cappelle ai lati dell'altar maggiore, ed allora il crocifisso venne trasportato al terzo arco della navata. Oggi, la chiesa essendo stata ricostruita su tre navate, il crocifisso si trova nella navata sinistra.

Ritornando a S. Francesco, dopo il crocifisso seguono la porta che entra nel convento e quella delle sacrestie; la più grande delle quali vuolsi sia nel luogo ove esisteva un oratorio dove si ritirava di frequente Santa Margherita. Nella cappella di sfondo, a sinistra di chi

spiti. Però noi abbiamo fiducia che nessuno cadrà nel peccato di ingorda speculazione, la quale sarebbe la più completa negazione della onoranza dovute alla santa seguace del più grande apostolo di carità che fu Francesco d'Assisi.

Il premio al suicidio

In altra parte del giornale si dà la triste notizia di tre suicidi. Uno dei suicidati aveva tre anni prima assicurato il premio per la famiglia e si uccise il giorno dopo a quello in cui scadevano i tre anni d'obbligo.

Da ciò abbiamo appreso che le società assicurano il premio in previsione del suicidio. Ciò è orrendo. Sappiamo bene ciò che diranno i professori di diritto, di libertà e di sociologia. L'assicurazione è un contratto ecc. ecc; il suicidio non è un reato ecc. ecc; il dovere di assicurare la sorte della famiglia ecc. ecc.

Possono dire fin che vogliono. Ogni animo onesto dirà che se la moderna legislazione non ha più voluto punire chi si suicida, il fatto non resta, perciò meno riprovevole moralmente e socialmente. E il permettere che su di esso si stipulino contratti guarentiti dalle leggi è cosa ributtante.

A questo ci ha condotti la morale atea!

Elementi di filosofia popolare

Un nostro amico - che quando se ne ricorda ci favorisce anche qualcuno dei suoi apprezzati scritti - ci ha mandato una lettera in cui esprime il suo spavento per l'articolo di fondo filosofico pubblicato nel N. 6. Egli ci avverte amichevolmente che a leggere quelle profonde elucubrazioni si va a rischio d'essere colti da vertigini, congestioni cerebrali ed altri malanni.

Ah! si? Il redattore filosofo è invece persuaso che quell'articolo è chiaro e semplice come l'acqua fresca. Si sa: è filosofia, e non prosa parlamentare. Ed oggi anche gli elettori politici dell'articolo 100 imparano a digerirla. Ne volete

CONSERVAZIONE E SYLVUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Mali di stomaco CHINA-BERTELLI LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

PASTA e POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA Kinodont TOGLIE E IMPEDISCE LE CARIE

St. Mancini cav. Ghrolamo Via S. Martino n. 22. Pisa

una prova? Ecco un pensiero fresco fresco del filosofo Deputato Giovanni Bovio:

« La morale come elemento etico intenzionale mirando anzitutto al fine, il quale è inescogitabile in disparte dal mezzo, (inteso?) consiste tutta nella equazione fra il mezzo e il fine. Il diritto come elemento etico deliberativo, mirando a soddisfare proporzionalmente la legittima pretesione di ciascuno, la quale è inescogitabile in disparte dall'obbligo consiste tutto nell'equazione fra la pretesione e l'obbligo. » (In somma se uno sta in disparte non può più godere né la pretesione né l'equazione; il che è grave.)

« La virtù, come sintesi complessiva di tutta l'attività umana, dimora nell'equazione tra la morale e il diritto. Sono le tre equazioni fondamentali dell'etica, e sono tre momenti del principio di causalità risolti ed integrati nel principio di reciprocità governato dal principio di equazione ed applicato al mondo etico. » (ombra di Vincenzo Gioberti, inchinati!)

È contento l'amico Tulipio? È persuaso ora che « il non io contingente è finito nel tempo e nello spazio ed esistente per serie di momenti successivi non può essere attività creatrice dell'io pensante eterno ed infinito e non può neppure concepirne l'idea perchè non è né in sé né fuori di sé? » Questa sì che è una roba chiara!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Un Caporale della R. Marina certo Giuseppe Ziglioli, ha ricevuto dai suoi superiori la notizia che aveva fatto un' eredità di diciotto milioni da un suo parente d' America. Subito si disse che era diventato pazzo. Ma invece sta benissimo.

— A Taggia un ragazzo d'anni 12 colpì con sassi un bambino d'anni 5 e poi lo annegò in un gorgo. Pochi giorni dopo un altro ragazzo d'anni 7 fratello del piccino e lo uccise a colpi di sasso nella testa.

Ecco un futuro elettore del suffragio universale che, probabilmente, andava a scuola a imparare a leggere l'Almanacco Socialista, ma non la povera *Dolcina Cristiana*.

— Suicidi. A Torino si è suicidato l'Avvocato Merlo; ad Alessandria l'Avvocato Casoletti di anni 25; a Napoli il Signor Montano, d'anni 90! È una terribile condanna della nostra educazione moderna!

— A Poggio a Caiano presso Firenze fu scoperta una fabbrica di biglietti falsi da L. 2, 5, 10, e 25. Vennero arrestati i falsificatori e molti spacciatori.

— Il Comm. Baldovino Ispettore Generale al Ministero dell'Interno è stato nominato Prefetto di Arezzo. Egli è preceduto da fama di esperto amministratore. Ma a che giova quando è regola che i Prefetti della nostra Provincia non durino mai più di nove mesi?

— Quattro tentativi di suicidio a Roma in

guarda l'altare maggiore dice il Boni che esisteva ai suoi tempi il reliquiario (e infatti anche oggi è scritto sul posto del quadro d'altare *reliquia sanctorum*.) Sotto l'altare vi è un'iscrizione ricordante che l'altare in onore di S. Giovanni Evangelista fu eretto, per testamento lasciato da Evangelista del fu Lorenzo Dei Ridolfini, a cura di Gerolamo Mancini suo erede, nell'anno 1659.

Il Boni dice altresì che nel reliquiario si custodivano due vasi contenenti sangue di Gesù Cristo. Ma nissun altro accenno ho trovato scritto su questa preziosa reliquia. Alle pareti laterali di questa cappella veggonsi le lapidi di Faustina Mancini (1786) e Onofrio Boni (1818). Sul pavimento all'ingresso della cappella vi è il ricordo marmoreo del giureconsulto Pietro Ridolfini morto nel 1674 sepolto ivi nella tomba di famiglia.

un sol giorno. E di questi infelici due avevano 19 anni ed uno 20.

Oh! Educazione atea quanta rovina semi! — Due altri suicidi furono consumati a Roma nello stesso giorno.

I. P. OSTINI

Varietà

Massime e sentenze

Si domanda da molti perchè il lavoro diminuisce, e la miseria cresce.

La causa del fenomeno è il socialismo predicato dai dottori in legiferazione. Il socialismo è il padre della miseria perchè sopprime l'attività dell'uomo riducendo il mondo ad un ammasso di Collegi - convitti.

Per ridere

Tupinotti s'è dato al Commercio. Egli ha scritto ai suoi corrispondenti la seguente lettera:

« Vi offro della stoffa uguale al campione qui unito, al prezzo ristretto di L. 9 al metro. Non ricevendo risposta io penserò che siete disposto ad acquistarla per otto lire. A scanso quindi di inutile corrispondenza vi dichiaro fin d'ora che, in tal caso, sono disposto a cederla per otto lire.

Vi salutiamo

A. TUPINOTTI & COMP.

Consiglio Comunale di Cortona

Adunanza straordinaria del 12 Febbraio 1897.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Cerulli Ser Leopoldo, Baldetti Giovanni, Assessori effettivi; Giullarini Luigi, Berti Domenico, Assessori supplenti; Diligenti On. Luigi, Valli Bartolomeo, Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Tommasi Comm. Emilio, Bistarelli Antonio, Laparelli Pitti Conte Marco, Scarpaccini Lorenzo, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Crocioni Cristoforo, Mirri Domenico, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Caglieri Giovanni, Consiglieri.

Presiede il Sindaco Tommasi, assiste il Segretario Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:

1. Ordina la vendita per asta pubblica del palco comunale del Teatro Signorelli, N. 17 ordine secondo.

2. In seguito alle opposizioni degli interessati non accoglie la domanda di chiusura di un tratto della via vicinale di Bocena, dalla chiesa di S. Martino alla strada nuova.

3. Ratifica il deliberato preso d'urgenza dalla Giunta del 1. Gennaio 1897 relativo alla località per il nuovo Cimitero di S. Donnino in Val di Pierle.

4. Propone alle superiori Autorità che sia tolto l'obbligo ultimamente imposto dalla Prefettura in conformità al rescritto del Granduca 1593, che cioè i giovani provvisti dei posti comu-

gnorelli o a lui attribuita che viveva nel 1520. Nel centro del coro vi è il sepolcro di Fra Elia Coppi. Ma nel 1730 lo si aprì per mettervi insieme il Corpo di Fra Carlo Bacciocchi che era stato Vicario Generale dell'Ordine religioso.

L'iscrizione ricorda l'uno e l'altro e dice che frate Elia morì il 20 aprile 1253 e frate Bacciocchi il 31 ottobre 1731.

Sul pavimento della crociera davanti all'altare maggiore vi è la più antica lapide sepolcrale di questa chiesa. È in pietra serena già molto corrosa, e ricopre la sepoltura di un Vanucci, colla data del 1466.

Al lati dell'altare maggiore sonvi le lapidi moderne che chiudono le sepolture dei Mori e dei Petrella.

(Continua)

A. d. C.

nali di studio debbano iscriversi soltanto all'Università di Pisa e vengano invece autorizzati ad adire quelle Università che crederanno di preferire.

5. Rigetta il reclamo prodotto da alcuni abitanti di Mercatale contro la cessione ultimamente deliberata ai Fratelli Falomi di un recesso in quel Villaggio.

6. Udite con riconoscenza le comunicazioni del Consigliere On. Diligenti sull'ultima discussione della Camera e sulle dichiarazioni del Ministro delle Finanze; il Consiglio, su proposta del Sindaco che ha esso pure studiata da lungo tempo e con tanta premura la grave questione, delibera doversi dirigere un voto allo stesso On. Ministro per la sollecita presentazione di una legge che attribuisca anche ai comuni isolati o a un gruppo di comuni la facoltà di chiedere e di eseguire l'acceleramento del nuovo catasto; invita la Giunta a chiedere nuovamente al Consiglio provinciale di farsi esso promotore di una tale domanda nell'interesse di tutta la Provincia in cui si verificano nel complesso le più gravi sperequazioni; e ad ogni modo a intendersi opportunamente con gli altri comuni più interessati e a far conoscere ad essi anche la presente deliberazione.

7. Conferma le precedenti deliberazioni relative alla concessione di un sussidio di L. 300 alla Banda di Mercatale per provvedersi le uniformi; e per corrispondere alle vedute delle superiori Autorità tutore ne ripartisce il pagamento in due esercizi.

8. Conferisce le quattro doti Nepi di L. 147 ciascuna alle giovani: Lucarini Luisa, Bettini Ida, Lucarini Clorinda, Burbi Silvia.

9. Ritenuto, anche in conformità delle deliberazioni del Consiglio di Montepulciano, che si imponga la necessità di solleciti provvedimenti per mettere in condizioni normali l'Amministrazione dell'Istituto Vegni; delibera rivolgere domanda al Ministro d'Agricoltura per l'invio di un Commissario che assuma l'amministrazione medesima. Dopo di che il Consiglio Comunale sarà richiamato a costituire una commissione la quale d'accordo coi rappresentanti dei Comuni di Siena e Montepulciano suggerisca le opportune modificazioni allo Statuto. Autorizza il Sindaco e la Giunta a mettersi fin d'ora in relazione colle prelodate Amministrazioni e a fare tutti gli atti necessari per la tutela dei diritti che spettano al Comune, a forma del testamento Vegni.

Dopo di che la seduta è sciolta.

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

gnorelli o a lui attribuita che viveva nel 1520.

Nel centro del coro vi è il sepolcro di Fra Elia Coppi. Ma nel 1730 lo si aprì per mettervi insieme il Corpo di Fra Carlo Bacciocchi che era stato Vicario Generale dell'Ordine religioso.

L'iscrizione ricorda l'uno e l'altro e dice che frate Elia morì il 20 aprile 1253 e frate Bacciocchi il 31 ottobre 1731.

Sul pavimento della crociera davanti all'altare maggiore vi è la più antica lapide sepolcrale di questa chiesa. È in pietra serena già molto corrosa, e ricopre la sepoltura di un Vanucci, colla data del 1466.

Al lati dell'altare maggiore sonvi le lapidi moderne che chiudono le sepolture dei Mori e dei Petrella.

(Continua)

A. d. C.

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Manifesto del Comitato delle Feste Sacre Concittadini,

Ci è grato ripeterci che Domenica prossima 21 corr. avranno principio le Feste Centenarie. Satutiamole fin d'ora con gioia; per esse dopo cinque anni di aspettazione avremo raggiunta la meta dei nostri voti.

Domenica dunque vi aspettiamo all'inaugurazione delle due lapidi commemorative a Porta Berarda e al Civico Spedale. A questa cerimonia da compiersi alle ore 12 merid. interverrà anche la Banda Cittadina.

Alle ore 15, 30 pom. dello stesso giorno partirà dalla Cattedrale per recarsi al Santuario della grande Penitente la processione detta dell'Offerta. E avremo anche questa nel Parato stupendo che il nostro munifico Pastore farà deporre in dopo all'altare di Lei. La processione che accompagnata dalla Banda Cittadina percorrerà le piazze del Duomo, Signorelli e Vittorio Emanuele e le Vie Nazionali e S. Margherita, riuscirà più solenne del consueto per la parte che vi prenderanno oltre il Clero Secolare e Regolare anche tutte le Confraternite ed Associazioni cattoliche.

Dopo le preci di rito la processione si scioglierà in S. Margherita, dove seguiranno i Vespri Pontificali con musica a grande Orchestra, sotto la direzione del nuovo Maestro e valente Prof. Archimede Montanelli. Terminati i Vespri, sarà ricoperta la Santa.

La sera il Santuario verrà illuminato e saranno incendiati razzi e petardi. Quindi seguirà una fiaccolata popolare che partendo dal Piazzale di S. Margherita percorrerà la Via omonima, la Via Nazionale e le Piazze V. Emanuele e Signorelli e si scioglierà in Piazza del Duomo. La fiaccolata sarà organizzata e diretta dai Sigg. Luigi Schiarini, Abaco Ristori, Antonio Mirri, Licurgo Ristori, Angiolo Galeotti e Giuseppe Roselli.

La mattina del 22 sarà scoperta la Santa alle ore 7.

Alle ore 10, nella sua Chiesa, Messa Pontificale in Musica a grande Orchestra di Composizione del Maestro ARCHIMEDE MONTANELLI, eseguita da circa 100 Prof. di Canto e Suono. Le parti di a solo saranno affidate ai distinti artisti Sigg. BOZZI (Tenore) e CAPOCCI (Baritono) di Roma.

Alle ore 15, 30 pom. Vespri Pontificali parimente con Musica a grande Orchestra. Terminati questi, ricuprimento della Santa e Benedizione col Venerabile.

Feste Civili

In questa circostanza la Società delle Feste popolari ha distribuito il seguente

A V V I S O

TOMBOLA TELEGRAFICA - TOMBOLA IN PAESE - CORSE CON CAVALLI - CORSE CON VELOCIPEDI - FIERE DI BENEFICENZA - APERTURA DEL TEATRO CON OPERA - ILLUMINAZIONI - FUOCHI PIROTECNICI coll'intervento del nostro corpo musicale e di altri dei paesi vicini.

L'esecuzione di questo programma dipende dal poter raccogliere somme sufficienti a far fronte alle spese e però si attendono nuove sottoscrizioni non che le oblazioni spontanee per incominciare con tutta sollecitudine i lavori preparatori.

Il dono di Mons. Corbelli

Il magnifico e ricchissimo dono che sarà portato Domenica e deposto all'altare di S. Margherita è formato da un parato pontificale che è composto di due piviali, quattro tonicelle e il velo omerale. È tutto di raso bianco, foderato di seta rossa, ricamato in seta e oro.

I piviali portano nello stolone le armi di

Cortona antica e moderna e cioè il S. Michele e il leone di S. Marco, quindi lo stemma francescano. Nel capuccio, uno dei piviali ha delineata ad ago Cortona antica e al di sopra in un orizzonte, rifugge S. Margherita tra gli Angeli tra i quali uno sorregge un globo di fuoco, emblema della Santa mentre acceitava in Cielo. L'altro piviale disegna nel capuccio Cortona moderna e al di sopra, in campo azzurro, una gloria dove è rappresentata S. Margherita in atto di pregare Gesù a benedire la sua Cortona, colla scritta: *Margaritae praecibus dominus Jesus Cortonae benedicit*. In fondo evvi lo stemma di Mons. Corbelli coll'iscrizione: *VI cent. ab obitu S. Margaritae poenitentis*. L'arme di Mons. è ripetuta in tutti i parati. La pianeta oltre bellissimi tralci di fiori e ornati d'oro porta sul tergo gli emblemi dell'eucaristia e l'immagine di S. Margherita. Le tonicelle oltre i soliti tralci ed ornati hanno sul tergo una raggera con l'anagramma di S. Bernardino da Siena. Pure nel velo omerale nel centro splende una raggera con l'angelo sul libro dei sette sigilli.

Tutto quanto il parato suscita un profondo senso di ammirazione. L'oro e la seta vi sono applicati con finissimo gusto artistico e straordinaria maestria i fiori hanno poi una così perfetta gradazione di colorito che più che opera artificiale sembrano creazione naturale.

Le buone Suore Terziarie francescane del Cairo sono le autrici di sì splendida concezione e lavorazione artistica.

Monsignor Corbelli con questo stupendo dono, eseguito a sue spese e col contributo dei cattolici egiziani, ha voluto eternare in modo così solenne, la sua gratitudine a S. Margherita.

Nel Santuario

Il Santuario di S. Margherita, che da quei benemeriti ottimi padri minori Osservanti che lo uffiziano è tenuto sempre pulito e sontuoso, ha già assunto un effetto maggiormente imponente. È stato parato in parte, ma con buon gusto, dalla ditta Gallini di Firenze. Nell'interno dello stesso sono sospese 11 lumiere oltre a quelle già esistenti capaci di 500 lumi in complesso. L'orchestra che doveva essere foggata a piede di cavallo, ha dovuto subire forma rettangolare e sporgere presso l'altare maggiore esigendolo il numero personale che dovrà contenerli.

Sopra l'ingresso della chiesa tre vaste tribune potranno raccogliere oltre 300 persone per il cui ingresso è prescritto uno speciale biglietto.

Le missioni

Sabato avranno termine le missioni, tenute a S. Francesco dai P.P. Giannini, Minore Osservante e Fontana, Francescano. I bravi oratori hanno richiamato, e richiamano gran concorso di gente. Il P. Giannini è nostra vecchia conoscenza ed abbiamo avuto gran soddisfazione nel riammirare un oratore raro dalla meravigliosa eloquenza e profonda dottrina.

Feste a S. Salvatore in Roma

Il 22 veranno celebrate solenni feste in onore di S. Margherita a S. Salvatore delle Coppelle in Roma. Chiunque volesse concorrervi può inviare la sua offerta al Can. Don Antonio Fini, Direttore di detta Chiesa.

Feste all'ospizio di S. Margherita in Roma

Publicammo già il programma, delle feste che avranno luogo nell'Ospizio di S. Margherita da Cortona in Roma. Ora siamo in grado di aggiungere che tutti i preparativi sono stati solleciti e le feste sia dal lato religioso che civile riusciranno grandiose. Moltissimi e ricchi doni sono arrivati per la pesca e la lotteria di beneficenza.

In tale circostanza si troveranno al provvido istituto di Via S. Balbina tutti i cronisti dei giornali della Capitale.

Feste alla Chiesa d'Ognisanti in Firenze

Nella Chiesa d'Ognisanti a Firenze, si pre-

parono grandi feste a S. Margherita. La Chiesa è stata parata dalla ditta Gallini, quella stessa che ha addobbato la Chiesa di S. Margherita in Cortona.

Feste a Liviano

A Liviano si celebreranno feste speciali in onore della grande Penitente che ivi ebbe i natali e trascorse i primi anni.

L'illuminazione

Più eloquente di tutte le illuminazioni sarà quella dei privati. Da informazioni assunte ci consta che non vi sarà casa a Cortona, che non avrà i suoi lumi. Bellissimo aspetto presenterà pure la campagna, dove si è già pensato a una grande illuminazione.

Le campane

Le campane delle Chiese della Città e suburborghi suoneranno a distesa per mezz'ora al mezzogiorno del 21; alle ore 15, 30 quando la processione uscirà dal Duomo e la sera all'Angelus per un'ora. Suoneranno pure per mezz'ora la mattina del 22 dopo che la campana principale della Cattedrale avrà annunziata l'aurore; al momento dello scoprimento della Santa quando ne daranno il segno le campane del comune; a mezzogiorno; e nel pomeriggio egualmente al suono delle campane del comune.

Leggenda della vita di S. Margherita

Venerdì, 19 corr., dalla Tipografia S. Bernardino è uscita l'Antica Leggenda della Vita e dei Miracoli di Santa Margherita, scritta dal P. Lodovico da Pelago, M. Oss. Questa edizione è stata curata dal m. r. p. Emilio Crivelli, nostro concittadino. Il detto Padre oltre all'aver migliorato la traduzione, ha fatto precedere alla Leggenda una *Introduzione* e ha fatto seguire un'Appendice, scritte ambedue con quella forbitezza di lingua e di stile, che testè ammirammo nel suo Panegirico della Santa, da noi pubblicato nel Numero straordinario dell'Etruria del decorso Gennaio.

La nitidezza dei tipi raccomanda il volume, che trovasi in molti esemplari presso il R. P. Guardiano di S. Margherita.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 13 Gennaio al 19 Febbraio)

NATI - Leg. 22 - Illeg. 0 - Esp. 2.

MATRIMONI - Ricci Giuseppe con Gori Annunziata, coloni - Gamba Giovanni con Bistarelli Santa, braccianti - Rachini Giuseppe con Marconi Ester, coloni - Toti Carlo con Ottavi Luisa coloni - Santini Giuseppe con Papini Rosa, coloni. Beligni Angiolo con Ferri Margherita, braccianti - Burbi Antonio con Crocioni Filomena, possidenti - Lucarini Alessandro con Monacchini Maria - Capoduri Ferdinando con Biriguzzi Maria, coloni - Binchi Oreste con Beilelli Maria, coloni - Lodovichi Lodovico con Schiarini Elena.

MORTI A DOMICILIO - Scartoni Gioconda, giorni 7 - Del Gamba Enrichetta g. 4 - Giannarelli Eugenio, anni 34 - Lelli Tommaso, g. 5.

OROLOGIO S. MARGHERITA

Fra i tanti lavori artistici ed industriali che sono venuti alla luce in occasione delle feste di S. Margherita bellissimo ed indovinato pel suo concetto è quello dell'orologio da tavolino che ha fatto fare l'orologiaio Sig. Olinto Salvoni e che trovasi esposto e vendibile nei negozi Salvoni Pindaro, Oreste Meucci, Gio Batta Marchi e del proprietario.

Questo lavoro forma un vero e duraturo ricordo della faustissima ricorrenza.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO TRIFOLGIO INCARNATO
100 K. L. 32 - Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.



PITIECOR

OLIO DI FEJATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fejato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca...



Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
28 Febbraio 1776. Muore di anni 60 Rosa Govona di Mondovi grande benefattrice, istitutrice degli Asili per le fanciulle povere abbandonate dai parenti.

Come si pensa in Russia

È noto che la religione greca eterodossa (i Russi invece la dicono ortodossa) ha in Russia un capo solo che è lo Czar papa e imperatore ad un tempo.

Queste sono le idee del terribile Pobedonoszew e dei milioni di Russi. Idee che in qualche parte soltanto hanno un giusto fondamento.

E dopo ciò non è una vera pietà vedere la Francia rivoluzionaria, la Francia volteriana e irreligiosa, la Francia delle cocotte e dei socialisti prostrarsi a terra per implorare i favori della Russia?

NOTIZIE ALLA RINFUSA

La banca popolare di Finale ha fallito. Il Direttore è fuggito in America portandosi via trenta mila lire.

Ecco il vero risultato delle teorie socialistiche. Il prof. Pasquale Villari, nella nuova Antologia scrive intorno ai disordini universitari, e in sostanza dice che le cause derivano da che i professori non insegnano e mancano di disciplina e gli studenti non studiano.

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Il 21 le feste di inaugurazione riuscirono splendissime anche a motivo del bel tempo, che quantunque fosse accompagnato da un caldo straordinario per l'epoca, pure prometteva di mantenersi discreto anche per il giorno successivo.

CONSERVAZIONE E SYLLUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

L'ACQUA CHININA MIGONE
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Mali di stomaco CHINA-BERTELLI
Liquore Tónico-Ricostituente-Febbrifugo. È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI.

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA Kinodont TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI e SANI

EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Ecco i precetti del Magazzino per marzo: Si annessano tutte le sorti di frutti a marza e occhio, e scudisciuolo. E in particolare le viti e fichi a marza tengono benissimo.

Per l'inaugurazione parlarono il Rev. mo Can. co Don Giuseppe Garzi ed il Conte Rinaldo Baldelli-Boni, il primo a Porta Berarda, narrando la partenza da Laviano di S. Margherita ed il suo arrivo a Cortona, e l'altro allo Spedale, rammentando le opere di carità da essa promesse, ed ambedue furono applauditi con entusiasmo.

St. Mancini cav. (tipografo) Via S. Martino n. 22. Pisa

primi vespri in musica diretta dal nostro esimio Maestro Archimede Montanelli.

All'imbrunire poi Cortona tutta mostrava un magnifico effetto forse goduto più dai lontani che dai vicini, ma sempre splendido anche per questi. Oltre l'illuminazione fatta da tutti indistintamente, istituti, locali pubblici ed abitanti della città a cura del Comitato furono disposte oltre duemila fiaccolate sopra le mura della città, sulle torri, e specialmente ne erano adornati la Chiesa ed il convento di S. Margherita, in modo che Cortona da lungi doveva esser distinta senza interruzione nei suoi confini con segni infuocati. Anche in campagna diverse località erano splendidamente illuminate.

La cittadinanza fino a tarda ora percorse le vie del paese per ammirare le variate e private illuminazioni delle quali primeggiavano quelle dell'Ospedale, del Vescovado, del Duomo, del Seminario, del sig. Francesco Ristori che aveva con tanta eleganza illuminato il suo giardinetto, del Maestro Gill, di porta Berarda, di casa Ferretti, Avv. Berti, Poggi Domenico in via Nazionale, di casa Bruni in via Benedetti, di casa Petrella ecc.

Pure il Borgo S. Domenico rispose al suo dovere, anzi fece qualche cosa di più perchè tra una generale illuminazione si vedevano librare per l'aria magnifici fuochi pirotecnici che arrivavano a una così elevata altezza da raggiungere quelli che s'incendivano a S. Margherita. Detti fuochi furono preparati e incendiati a proprie spese dal distinto pirotecnico sig. Giovanni Ferrini nostro concittadino dimorante in Arezzo.

L'intero paese ha dimostrato la piena adesione ed anche le case dei più poveri non rimasero nella completa oscurità. Se in qualche punto fu osservata qualche lacuna fu constatato dipendere da quelli assenti dalla città, che sembrerebbe non volessero condividere le gioie e le miserie del popolo, ma ci auguriamo che in altra circostanza sapranno dimostrare che se sono lontani di persona non lo sono col pensiero.

Anche i forestieri qui presenti ebbero a rallegrarsi del buon principio facendoci sinceri auguri di ben proseguire per l'esito completo.

Nella sera oltre l'illuminazione fuvi una fiaccolata con circa duemila fanaletti, improvvisata sempre a cura del Comitato delle feste sacre. Questa non ebbe alcun significato perchè non studiata in precedenza, ma riuscì pure di un sufficiente effetto quando si partì dalla Chiesa di S. Margherita e discendeva per recarsi fino a piazza del Duomo.

Dal buon principio si attendeva con sommo desiderio che anche il giorno della festa tutto potesse procedere con sommo effetto e con generale soddisfazione, ma il tempo non fu di questo parere, e sicché dovemmo contentarci di aver goduto il giorno della vigilia.

Nella mattina del 22 ci alzammo che pioveva nevischiando, ma per i cortonesi non sarebbe stato un gran male; però verso le dieci si scatenò un violentissimo aeremoto, che andò aumentando di momento in momento, tanto che la gente che era corsa a sentire la messa in musica dovè tutta stiparsi dentro la chiesa con disagio immenso causa di molti svenimenti di donne.

Della messa in musica composta e diretta dal Maestro Montanelli si occupa più sotto il nostro critico musicale.

Alla sera furono ripetuti i vespri in musica, ma pochissimi vi si recarono perchè il vento andò sempre aumentando, e quindi mancò anche l'illuminazione, che si sarebbe ripetuta nelle medesime condizioni della sera precedente e forse anche migliorata.

La fiordrammatica con gentile pensiero per tal circostanza dette una rappresentanza al Teatro Signorelli, a beneficio della Società per le feste popolari, ma l'incasso non bastò a ricoprire le spese perchè continuando il vento pochissima gente vi intervenne.

Il Maestro Montanelli ottenuto il consenso dal Comitato delle feste sacre, perchè da esso dipendente, portò l'orchestra al Teatro per eseguirvi musica propria.

1. Marcia - 2. Preludio - 3. Sinfonia (Ester). Qui dove, senza i molesti addobbi, le onde sonore potevano liberamente giungere alle orecchie degli spettatori fu con piena soddisfazione gustata l'armonia e la perfetta esecuzione. I pezzi furono bissati perchè richiesti con insistenza. E così fu compiuto il principio delle feste, molto riuscite e promettenti.

La Messa del Maestro Montanelli
Di questa messa abbiamo sentito il *kyrie*, il *gloria*, il *credo* e la *sinfonia* alla consacrazione. E un lavoro d'alto e di assoluta modernità nella fattura, cioè in quello stile che già si discosta dalla forma teatrale, mentre non è un ritorno alla semplicità di Palestrina. L'istrumentazione è ricca e rivela la mano di chi conosce bene il modo di servirsi degli strumenti e delle voci.

Il maestro ha lodevolmente avuto di mira di esprimere il senso dei concetti, ed il canto, sempre elevato, segue le frasi dei versetti. Perciò la melodia non ha mai quella forma di *cavatina* a cui si era in passato giunti con danno della musica religiosa.

Il *kyrie*, forse un po' teatrale nel primo tempo, procede poi con bellissimi effetti e si chiude con un ritmo veramente religioso.

Bello e nuovo per arduità di strumentale il *gloria*. Taluno ricordò il *tuba mirum* della messa da *requiem* di Verdi, come del Verdi dell'ultima maniera ritrae qualche punto e taluno movimento strumentale. Ma queste spiegabili rimembranze che possono apparire anche un po' Wagneriane, non sono nè plagie nè servili imitazioni. L'idea che presiede al lavoro è originale.

Così nel *credo* (prezzo di fattura magistrale) il maestro cercò effetti di sonorità coi colpi di *tam-tam* là dove le parole li permettevano. Il fugato è semplicemente classico e basterebbe da sé solo a rivelare il valore del maestro.

Della Sinfonia diremo soltanto che è un poderoso lavoro di contrappunto e di movimento strumentale tutt'affatto della nuova maniera. Sarebbe inutile cercare in essa le forme della Sinfonia rossiniana e dei suoi seguaci. I pensieri melodici s'intrecciano con un lavoro incessante degli strumenti. La proposta, melodica ed elegante, affidata (se la memoria non ci tradisce) all'oboe è come un *leit-motif*. Poi i violini attaccano uno spunto di bello e originale pensiero, poi ne inizia un altro il clarino, la massa orchestrale li segue, li afferra, li sviluppa finchè il pezzo si chiude in un grandioso canto quasi corale con uno dei soliti vigorosi effetti di sonorità.

Un pezzo, prima del *credo*, è, se non erro, lavoro del Reghini che lo scrisse sulle parole dell'*ave maria*. Ma il maestro lo fece eseguire in questa congiuntura, non avendo potuto far studiare una sua composizione.

Dire dell'esecuzione sarebbe superfluo. Essa fu ottima. Affiatamento, vigore ed intonazione; il che è cosa naturalissima sotto una direzione come quella del Montanelli che sente la musica come un fuoco sacro.

Bene le masse corali. Bravissimi furono il Tenore Sig. Boezi e il Basso Sig. Capocci. Ma oramai essi non hanno più bisogno di elogi; basta nominarli.

Vogliamo notare un neo. Il registro dell'organo là dove entra anch'esso ad accompagnare nel *gloria* stonava abbastanza sensibilmente. Ma questo è un inconveniente che, purtroppo, dipende da cause non facilmente rimediabili.

Ora dovremmo dire dell'effetto già nella chiesa. E ci duole confessare che fu in molta parte perduto. Qualcuno già aveva espresso il timore che essendo l'orchestra collocata in un ambiente a forma di cubo, troppo piccolo e senza curve i suoni non avrebbero potuto proiettarsi e ripercuotersi entro le navate della chie-

sa. E così disgraziatamente è accaduto, anche contribuendovi i pannelamenti che quasi la nascondevano.

Se altre esecuzioni musicali di prim'ordine vogliansi fare in Santa Margherita noi crediamo sia d'uopo modificare il palco eretto, o facendolo in piani inclinati a gradinate, o trasportandolo sotto uno degli archi della crociera a fianco dell'altare maggiore, rinunciando all'aiuto del venerando Organo, che potrebbe essere sostituito con un discreto *armonium* come quello del Duomo.

L'Arcivescovo di Mettelle
Ospite del Proposto Anderini fu qui, per le feste, S. E. Rev. Mons. Felice De-Nechere, Arcivescovo di Mettelle, Canonico Fabbricere della Basilica di S. Pietro. Lunedì lesse la Messa all'altare di S. Margherita.

Feste all'Ospizio di S. Margherita
Nonostante il tempo cattivo, molta gente accorse all'ospizio di S. Margherita in Roma in cui si celebrò il centenario di S. Margherita da Cortona. Le funzioni furono accompagnate da scelta musica del P. Pierbattista da Falconara, M. O.

Il Cardinale Rampolla, celebrò la messa della Comunione e la messa solenne fu pontificata dal nostro benemerito e illustre concittadino Mons. Lorenzo Passerini, Arcivescovo di Tolenaide. Nel pomeriggio, dopo il panegirico detto dal P. Verdiani M. O., Mons. Cassetta diè la benedizione di chiusura. Il pubblico poi si fermò ad ammirare l'annuale esposizione dei lavori del tanto provvido ospizio.

Primo pellegrinaggio
Domani, Domenica, avrà luogo il primo pellegrinaggio alla salma di S. Margherita. Verà il plebanato di S. Eusebio con le parrocchie di S. Agata, S. Pietro, S. Martino e Monsigliolo.

Varietà
Educazione fisica

Il comitato nazionale per la educazione fisica ed i giochi ginnici nelle scuole e nel popolo ha diramato alle autorità e alla stampa un caloroso appello per far conoscere il suo programma e promuovere in ogni parte del Regno un efficace e pratico movimento in favore dell'educazione fisica nelle scuole e nel popolo.

Per ridere
La signora entra nel salotto dove arde un gran fuoco. Guarda il termometro, e si volge, sdegnata al piccolo cameriere Tupinotti:
— Ma per bacco! Non c'è giudizio. Non vedete a che altezza eccessiva è il termometro! Che domani non sia più così.

All'indomani Tupinotti prima di accendere il fuoco si affrettò a staccare il termometro e a metterlo all'altezza di uno sgabello.

CRONACA
Le nostre signorine e la piccola infanzia

Una buona notizia siamo in grado dare ai nostri ottimi lettori. Le signorine che ebbero la sublime e cristiana idea di costituirsi il Comitato per l'Albero di Natale a favore dei fanciulli che frequentano la scuola Catechistica di S. Agostino diretta con tanto profitto dall'ottimo Sacerdote D. Giovanni Casucci, dall'esito splendido della festa del 27 Dicembre, onorata da sua E. Mons. Arcivescovo Vescovo di Cortona e da tutta la cittadinanza di ogni classe, hanno acquistata maggior lena a ben fare anche in seguito. Esse si sono nuovamente adunate allo stesso scopo, ed anzi con un programma più ampio estendendo la loro benefica azione ancora ai bambini dell'asilo purchè i fanciulli che hanno compiuto il quinto anno d'età frequentino il Cate-

chismo all'Oratorio di S. Agostino e prima della distribuzione dei premi dell'Albero di Natale subiscano, come gli altri, un esame catechistico proporzionato alla loro età. Per assicurare il religioso intento queste care zelatrici ammetteranno nella Società tante altre volentose Signorine.

Facciamo plauso alla nobile e cristiana iniziativa delle medesime Signorine, le quali con l'esperienza dataci ci garantiscono che lo scopo loro catechistico e benefico generalizzandosi si rafforzi sempre più e non si trasformi, e impalidisca, anzi il loro ardore produca la maggiore istruzione religiosa cotanto necessaria per rinviare la nostra Società tanto sconvolta dagli errori e dal pestifero indifferentismo.

Raccomandiamo al Comitato le piccole fanciulle dell'Istituto delle benemerite Stimatine, le quali Bimbe abbiamo udite benissimo istruite nella Dottrina Cristiana.

Mentre confidiamo che anche i due Comitati cattolici, Diocesano ed interparrocchiale indefessamente studieranno e promuoveranno la generale istruzione religiosa, maggiormente facciamo capitale del Comitato delle Signorine, le quali tutte fanno gara di zelo, e specialmente dalla guardaroba Signorina Giuseppina Ticiati la quale con tanto zelo non curando la fatica disimpegnò il suo ufficio mirabilmente nel Comitato del decoro Dicembre.

Adua
Dalla nobile, quanto gentile sig.ra Marchesa Teresa Venuti abbiamo ricevuto il prezioso dono di un nuovo parto della sua vena poetica, abbastanza nota nel mondo letterario. Porta il titolo di *Adua*, ed è il ricordo del primo anniversario della fatale battaglia combattuta dalle armi italiane contro gli Abissini in quelle lande fatali. Oh! come quelle aeree pagine spirano di sincero amore alla patria e ai fratelli miseramente e valorosamente caduti! Sono cinque canti nei quali si sviluppano teneri ed elevati concetti; ma il secondo, il terzo ed il quinto ne contengono tali che ti scendono al cuore. A produrre tale effetto vi contribuìce meravigliosamente la veste che li ricopre, della quale potremmo asserire somigliarsi a quella che suole usare una nobile ed avvenente signora.

Questo lavoro della Marchesa Venuti sta in buona compagnia cogli altri per i quali Ella tiene e terrà un posto distinto fra le poetesse italiane.

Al teatrino del Seminario
Al teatrino del Seminario si sono date alcune morali rappresentazioni cui hanno assistito Mons. Vescovo e gran numero d'invitati.

Quei volenterosi seminaristi interpretarono con molta accuratezza le loro parti tanto da meritarsi applausi sinceri e copiosi.

Non possiamo dimenticare il solerte Rettore Can. Giuseppe Mirri, direttore artistico e i bravissimi attori Rev. di Sorbi Don Luigi, Dobici Don Dardano e Berni Don Valentino, come quelli cui devesi il miglior successo delle rappresentazioni.

Per i nostri soldati morti in Africa

Si è costituito un comitato allo scopo di ricordare in una lapide i cortonesi morti nelle campagne d'Africa. Era intenzione d'inaugurare la lapide il 1. marzo anniversario dell'ecatombe di Abba-Garima. Ma non essendo stato possibile raccogliere in tempo i nomi e le generalità dei valorosi che caddero nei combattimenti l'inaugurazione venne rinviata ad altra epoca, che però non sarà lontana.

L'orologio di piazza
È stato notato da molti che l'orologio di piazza da parecchio tempo non ribatte più le ore. Perchè non si rimette in ordine?

Cani idrofobi
Nel dubbio che tre bambini morsi da cani ritenuti idrofobi potessero essere stati infettati,

il Municipio con lodevole sollecitudine ha già inviati i detti bambini, e mantenendoli a proprie spese, nell'istituto antirabbico di Roma.

Frattanto a tutela della pubblica incolumità il Comune ha preso energici provvedimenti contenuti nel seguente manifesto alla cittadinanza:
« Spesseggiando i casi di morsicature per cani vaganti in città e sobborghi e costituendo questi fatti un continuo pericolo che si sviluppi l'idrofobia, il Sindaco ai termini dell'Art. 133 della legge comunale 10 Febbraio 1889 e sulla proposta dell'ufficiale sanitario e della Giunta Comunale, ordina che a partire dal 1 Marzo p. f. i cani tutti che circolano per la città e sobborghi siano costantemente muniti di museruola, oppure legati e condotti a mano dal proprietario o detentore. I cani che fossero trovati senza museruola verranno immediatamente sequestrati e i proprietari o detentori saranno sottoposti alle penalità sancite dalla legge.

Cooperative agricole
In Municipio è depositato il programma di concorso bandito dal Ministero di Agricoltura per premi fra le società cooperative agricole di produzione e lavoro.

R. Teatro Signorelli
Martedì sera al R. Teatro Signorelli avrà luogo il secondo ed ultimo Veglione promosso dalla Società carnevalesca *La Concordia*. Auguriamo un buon concorso.

Comunicato

« Capezzine, li 24 Febbraio 1897
« Preg.mo Sig. Direttore del giornale l'*Etruria* - Cortona,

« A seguito di quanto è detto nel resoconto del Consiglio Comunale di Cortona riguardo all'Istituto Vegni pubblicato nell'ultimo numero del suo pregiato giornale, la prego a volere inserire nel numero di Sabato prossimo la seguente dichiarazione:

« Il Ministero di agricoltura, che ha l'alta tutela sull'Istituto Vegni, fu sempre ed è stato anche recentemente informato minutamente non soltanto dell'andamento di questa amministrazione, ma dello stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto stesso e niente d'irregolare fu mai constatato eccetto un ritardo pienamente giustificato nella presentazione dei bilanci.

« L'alzata di armi fatta dal Consiglio Comunale di Cortona, basata su voci poco favorevoli alla ridetta amministrazione, non è che la ripresa di quella guerra che fu fatta all'Istituto fin da quando si cercò d'impedire la sua costituzione in ente morale per profittare di una clausola del testamento che in caso di quella mancata costituzione devolveva parte notevole del patrimonio ai tre Comuni di Cortona, Montepulciano e Siena.

« Il patrimonio dell'Istituto, malgrado le crisi che hanno travagliato l'Italia nei scorsi anni è tutt'ora solido e ragguardevole. L'Istituto è prospero, frequentatissimo da giovani della Toscana, del resto d'Italia ed anche dell'estero, favorevolmente conosciuto nel modo scientifico e da quelli che hanno avuto luogo di occupare i suoi allievi; per cui non si può negare che lo scopo primo dell'istituzione non sia stato raggiunto.

« Tranquillo in coscienza, fido nel senno e nella giustizia di chi regge le sorti del Ministero di Agricoltura; ma in ogni modo sono deciso e pronto ad oppormi che s'interpreti il testamento del Fondatore in modo da far trionfare indebite ed esiziali ingerenze, togliendo a me le prerogative che mi furono concesse dalla fiducia del Testatore. »

« ING. VANNUCCIO VANNUCCINI »
« Amministratore dell'Istituto Vegni »

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 20 al 26 Febbrato)

NATI - Leg. 23 - Illeg. 1 - Esp. 1.

MATRIMONI - Tanganelli Ernesto con Nicchiarelli Genovieffa, coloni - Giommarelli Santi con Rossi Zelinda, id. - Quinti Valentino con Marconi Giulia, id. - Presenti Luigi con Violi Mariana, id. - Mencagli Santi con Brandi Letizia, id. - Cocci Lino con Eclissi Aldegonda, id. Moretti Giuseppe con Falciani Maria, id. - Bentenuti Candido con Agnolucci Rosa, id. - Capannini Luigi con Sbanchi Santa, id. - Mucicchi Giovanni con Alunno Esterina, id. - Garzi Tommaso con Capelletti Ester, - Chiovolini Pietro con Castiglionesi Margherita, id. - Moretti Angiolo con Bucchi Rosa, id. - Gagliardi Domenico con Maserelli Candida, id. - Frescucci Pasquale con Ettruschi Eugenia, id.

MORTI A DOMICILIO - Funghini Carolina, anni 70 - Biagianti Orlando, mesi 10 - Nipoti Virginia giorni 5 - Gostinocchi Luigi, a. 77 - Lorenzini Lancillotto, a. 34 - Rossi Concetta, g. 11.

MORTI ALL'OSPEDALE - Landi Maddalena a. 77 - Ceccarelli Carola, 78 - Bennati Santi, 30 - Moschini Maria, 35 - Barberi Natale, 47 - Marconi Domenica, 85 - Fischei Carola, 38 - Giannini Giuseppe, 84.

SCIARADA

Nella musica oppur nel firmamento trovi il *primiero*.

Vietar ad altri non si può davvero ciò che è *secondo*.

In questo mondo nessun può dire che sia tardo o lento colui che è *intero*.

MONOVORBO

S' a Luigi XIV a C' a

BIZZARRIA

Con due note musicali L'Arno in barca tu risali.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Graforebus: ILI INTER SE SE MAGNA VI BRACHIA TOLLUNT. (Il li in tr e se ag navi Brachia tollunt.)
Monovorbo rovescio: A TRA C (Carta.) Bifronte; ANGEL - LEGNA.

S. I. BILLINO

OROLOGIO S. MARGHERITA

Fra i tanti lavori artistici ed industriali che sono venuti alla luce in occasione delle feste di S. Margherita bellissimo ed indovinato pel suo concetto è quello dell'orologio da tavolino che ha fatto fare l'orologiaio Sig. Olinto Salvoni e che trovasi esposto e vendibile nei negozi Salvoni Pindaro, Oreste Meucci, Gio Batta Marchi e del proprietario.

Questo lavoro forma un vero e duraturo ricordo della faustissima ricorrenza.

Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari